

Anno accademico 2025-2026

Programmi degli insegnamenti attivati dal corso di laurea in filosofia

Revisione 1 ottobre 2025

I programmi qui pubblicati possono subire modifiche. Consultare al riguardo i docenti e il sito <http://didattica.uniroma2.it>. Ulteriori indicazioni possono trovarsi nel sito del corso di laurea <http://mondodomani.org/filosofiatorvergata/>.

Gli insegnamenti sono elencati in ordine alfabetico. La sigla LM indica che il corso è destinato in modo particolare alla laurea magistrale, ma gli insegnamenti inseribili nel piano di studio della laurea magistrale non sono limitati ad essi. Le norme esatte sulla compilazione del piano di studio risultano dal manifesto alla pagina <https://mondodomani.org/filosofiatorvergata/studenti/pianodistudio/>

Antropologia economica A (Pietro Vereni)

Antropologia economica ed evolutiva: i fondamenti biosociali della vita culturale.

Questo corso esplora le basi biosociali della vita culturale umana, mettendo in dialogo l'antropologia economica con le prospettive evolutive. A partire dall'analisi dei sistemi economici delle società "primitiviste" (Sahlins) e delle trasformazioni storiche del capitalismo (Polanyi), il corso indaga come i modelli di scambio, dono e reciprocità siano intrecciati con le dinamiche evolutive della specie. Attraverso una riflessione sul ruolo del rituale (Whitehouse), del dono (Aria & Dei), e dell'apprendimento culturale cumulativo (Henrich), si propone una visione integrata dell'essere umano come animale culturale plasmato tanto dalla biologia quanto dalla storia sociale. L'obiettivo è fornire strumenti teorici e comparativi per comprendere la co-evoluzione tra natura e cultura nei processi economici.

Sahlins, Marshall. L'economia dell'età della pietra. Milano: Elèuthera, 2020.

Polanyi, Karl. La grande trasformazione : le origini economiche e politiche della nostra epoca. Torino: Einaudi, 2010.

Aria, Matteo, e Fabio Dei, a c. di. Culture del dono. Roma: Meltemi, 2008.

Harvey Whitehouse, The Ritual Animal: Imitation and Cohesion in the Evolution of Social Complexity, Rome, Castelvechi, 2025.

Henrich, Joseph Patrick. The secret of our success: how culture is driving human evolution, domesticating our species, and making us smarter. Princeton: Princeton University Press, 2016.

Antropologia filosofica A (Emanuela Tangari)

La (s)oggettività tecnologica. Il corso approfondisce la questione della soggettività in rapporto alla tecnica, partendo dalle radici della filosofia della tecnologia per arrivare alle sfide poste dalla rivoluzione digitale. Dopo un'introduzione alla filosofia della tecnica e alla definizione stessa di "tecnologia", si approfondisce il modo in cui la tecnica ha progressivamente trasformato non solo il mondo esterno, ma in modo particolare il modo in cui l'essere umano concepisce sé stesso, costruisce la propria identità e abita il tempo e lo spazio. Si analizzeranno le principali concezioni della tecnica, dal dibattito tra strumentalismo

e determinismo tecnologico alla post-fenomenologia. Attraverso autori come Heidegger, Gehlen, Jonas, Ellul, Simondon e Stiegler, ci si interrogherà sull'idea che la tecnica sia un semplice mezzo a disposizione dell'uomo o piuttosto agisca come forza autonoma capace di ridefinire i confini dell'umano. Con Don Ihde e Peter-Paul Verbeek si porrà la questione del "quasi-altro" (quasi-other) e della mediazione etica. La domanda fondamentale è quella del modo in cui le tecnologie digitali contemporanee – dall'Intelligenza Artificiale agli ambienti connessi – riconfigurano il modo di vivere, sentire, decidere e agire.

Le parti da studiare dei testi saranno indicate durante le lezioni.

Gilbert Simondon, *Del modo di esistenza degli oggetti tecnici*, Orthotes 2021.

Michel Foucault, *Tecnologie del sé*, Bollati Boringhieri 1992.

Martin Heidegger, *La questione della tecnica*, in *Saggi e discorsi*, Mursia 1976.

Romano Guardini, *Lettere dal lago di Como. Riflessioni sulla tecnica*, Morcelliana 1993.

Bernard Stiegler, *La tecnica e il tempo*, Mimesis 2009.

Elias Aboujaoude, *Virtually You: The Dangerous Powers of the E-Personality*, New York, W.W. Norton, 2011

Don Ihde, *Technology and the Lifeworld: From Garden to Earth*, Bloomington, Indiana University Press, 1990.

Guy Debord, *La società dello spettacolo*, Massari Editore 2002.

Peter-Paul Verbeek, *What Things Do: Philosophical Reflections on Technology, Agency, and Design*, University Park, Pennsylvania State University Press, 2005.

Peter-Paul Verbeek, *Moralizing Technology: Understanding and Designing the Morality of Things*, Chicago, University of Chicago Press, 2011.

Herbert Marcuse, *L'uomo a una dimensione. Ideologia della società industriale avanzata*, Einaudi 1967.

Antropologia filosofica B (Emanuela Tangari)

EmpatIA a distanza: la società dell'immagine e le relazioni affettive

nell'iperconnessione. Il modulo si focalizza sulle dinamiche relazionali nell'epoca dei media digitali, con uno sguardo particolare alla dimensione psicologica, corporea e affettiva. A partire dall'esperienza del corpo mediatizzato e dalle forme di rappresentazione del sé nei social media, si rifletterà sulla costruzione dell'immagine personale, sulla gestione dell'autenticità e sul corpo come spazio di esposizione e riconoscimento. Verrà approfondito il concetto di *embodiment*, osservando come la cognizione incarnata evidenzii il ruolo insostituibile del corpo nella formazione dell'identità e nella relazione con l'altro. Si analizzeranno quindi le prospettive relative alla *disincarnazione virtuale*, in cui il sé si proietta in spazi digitali attraverso immagini, testi e avatar, entrando nel dibattito critico tra la perdita della presenza corporea e le nuove forme di possibilità espressive e affettiva. I testi e gli autori proposti permetteranno di analizzare le nuove forme di relazione nell'iperconnessione, mettendo in luce fenomeni di solitudine, ipercomunicazione, dipendenze sociali e crisi dell'intimità. Attraverso contributi di autori come Sherry Turkle, Michel Foucault, Byung-Chul Han, Katherine Hayles (sul postumano e la coscienza distribuita), Eva Illouz (su temi di emozioni e capitalismo digitale), Zygmunt Bauman e Franco Berardi (sull'eros, la comunicazione e l'affettività nella società connessa), verranno discussi temi come la "presenza assente" e le forme di empatia nei contesti digitali, fino alla memoria e al tempo, per comprendere in che modo le tecnologie digitali incidono sul modo di ricordare, dimenticare e narrare l'esistenza.

Le parti da studiare dei testi saranno indicate durante le lezioni.

Sherry Turkle, *Insieme ma soli. Perché ci aspettiamo sempre più dalla tecnologia e sempre meno dagli altri*, Einaudi 2019.

Sherry Turkle, *La conversazione necessaria. La forza del dialogo nell'era digitale*, Einaudi 2016.

Hartmut Rosa, *Accelerazione e alienazione*, Einaudi 2015.

Gilles Lipovetsky, *L'era del vuoto. Saggi sull'individualismo contemporaneo*, Luni Editrice 2013.

Christopher Lasch, *La cultura del narcisismo. L'individuo in fuga dal sociale in un'età di disillusioni collettive*, Neri Pozza 2020.

Byung-Chul Han, *Infocrazia. Le nostre vite manipolate dalla rete*, Einaudi 2024; *Le non cose. Come abbiamo smesso di vivere il reale*, Einaudi 2023; *La società senza dolore*, Einaudi 2022; *Nello sciame. Visioni del digitale*, Nottetempo 2013.

Don Ihde, *Bodies in Technology*, Minneapolis, University of Minnesota Press, 2002.

N. Katherine Hayles, *How We Became Posthuman: Virtual Bodies in Cybernetics, Literature, and Informatics*, 1999.

Edith Stein, *Il problema dell'empatia*, Studium, 2000.

Max Scheler, *La simpatia. Natura e forme della comunanza*, Franco Angeli 1998.

Bioetica A (Stefano Semplici)

Introduzione alla bioetica e alla bioetica globale. Questo è il primo modulo del corso di Bioetica. Saranno presentati i temi principali, i concetti fondamentali e la terminologia della bioetica, sottolineandone il carattere interdisciplinare e "globale".

M. Reichlin, *Fondamenti di bioetica*, il Mulino, Bologna 2021.

H. ten Have, *Bioetica globale. Un'introduzione*, Piccin, Padova 2020, pp. 1-166 e 225-257.

Si consiglia - in relazione ai temi affrontati nel volume di Reichlin alle pp. 50 (Dichiarazione di Helsinki), 60 (norme europee sulla sperimentazione su soggetti umani), 83-84 (Roe vs. Wade) e 124-125 (suicidio medicalmente assistito) -- la consultazione, per un aggiornamento ai più recenti sviluppi, dei seguenti siti:

1 <https://www.wma.net/what-we-do/medical-ethics/declaration-of-helsinki/>

2 <https://www.aifa.gov.it/regolamento-europeo-sperimentazioni-cliniche>

3 <https://www.ucb.unipr.it/it/news/news/aborto-negli-stati-uniti-la-corte-suprema-ribalta-lo-storico-precedente-roe-v-wade/66/>

4

https://www.cortecostituzionale.it/actionSchedaPronuncia.do?param_ecli=ECLI:IT:COST:2024:135

Bioetica B (Stefano Semplici)

Il suicidio medicalmente assistito. Nella prima parte del modulo, verranno approfonditi alcuni dei momenti più significativi e noti della riflessione filosofica e teologica sul suicidio. Nella seconda parte, si affronterà il tema del suicidio medicalmente assistito, anche alla luce della recente evoluzione in Italia.

R. Garaventa, *Sofferenza e suicidio*, il Melangolo, Genova 2008 (escluso il capitolo sesto).

L. D'Avack, *Consenso informato e scelte di fine vita*, Giappichelli, Torino 2020.

S. Canestrari, *Ferite dell'anima e corpi prigionieri. Suicidio e aiuto al suicidio nella prospettiva di un diritto liberale e solidale*, Bononia University Press, Bologna 2021.

Consulta scientifica del Cortile dei Gentili, *Dialogo sul suicidio medicalmente assistito*, CNR

Edizioni, Roma 2024, pp. 13-39. [https://www.cortiledeigentili.com/wp-](https://www.cortiledeigentili.com/wp-content/uploads/2024/09/Cortile-dei-Gentili-Volume-Dialogo-su-suicidio-assistito-2024.pdf)

[content/uploads/2024/09/Cortile-dei-Gentili-Volume-Dialogo-su-suicidio-assistito-2024.pdf](https://www.cortiledeigentili.com/wp-content/uploads/2024/09/Cortile-dei-Gentili-Volume-Dialogo-su-suicidio-assistito-2024.pdf)

S. Semplici, *Il diritto di non essere mantenuti in vita e il suicidio assistito*, in «Dialegesthai. Rivista telematica di filosofia», 26 (2024). <https://purl.org/mdd/stefano-semplici-05>

Bioetica LM A (Stefano Semplici)

Il suicidio medicalmente assistito. Nella prima parte del modulo, verranno approfonditi alcuni dei momenti più significativi e noti della riflessione filosofica e teologica sul suicidio. Nella seconda parte, si affronterà il tema del suicidio medicalmente assistito, anche alla luce della recente evoluzione in Italia.

R. Garaventa, *Sofferenza e suicidio*, il Melangolo, Genova 2008 (escluso il capitolo sesto).

L. D'Avack, *Consenso informato e scelte di fine vita*, Giappichelli, Torino 2020.

S. Canestrari, *Ferite dell'anima e corpi prigionieri. Suicidio e aiuto al suicidio nella prospettiva di un diritto liberale e solidale*, Bononia University Press, Bologna 2021.

Consulta scientifica del Cortile dei Gentili, *Dialogo sul suicidio medicalmente assistito*, CNR Edizioni, Roma 2024, pp. 13-39. <https://www.cortiledeigentili.com/wp-content/uploads/2024/09/Cortile-dei-Gentili-Volume-Dialogo-su-suicidio-assistito-2024.pdf>

S. Semplici, *Il diritto di non essere mantenuti in vita e il suicidio assistito*, in «Dialegesthai. Rivista telematica di filosofia», 26 (2024). <https://purl.org/mdd/stefano-semplici-05>

Concezioni classiche della razionalità A+B (Anselmo Aportone)

Concezioni classiche della razionalità. Il corso è riservato agli studenti iscritti al curriculum internazionale *Forme della razionalità* del corso di laurea magistrale in filosofia, viene organizzato a ottobre con i colleghi dell'Università di Halle-Wittenberg e si svolge nel semestre estivo, in parte attraverso seminari intensivi, che riuniscono gli studenti del curriculum delle due università. Questi devono iscriversi all'inizio dell'anno accademico e riceveranno attraverso i tutor e via e.mail tutte le indicazioni riguardo al programma e alla logistica del corso congiunto. Il corso è unitario e prevede l'acquisizione di 12 cfu.

Gli studenti del curriculum riceveranno attraverso i tutor e via e.mail tutte le indicazioni riguardo al programma e alla logistica del corso congiunto.

Didattica della filosofia A (Cecilia Panti)

Temi, problemi e prospettive della didattica della filosofia. Il corso esamina le seguenti tematiche: 1) Normative concernenti le recenti riforme scolastiche, i percorsi di formazione degli insegnanti, gli orientamenti ministeriali (documento MIUR *Orientamenti per l'apprendimento della Filosofia nella società della conoscenza*, 2017). 2) Strumenti didattici: i manuali di Storia della filosofia per i licei, le letture dei classici, i nuovi media. 3) Metodologie: esercitazioni con gli studenti durante le lezioni (laboratorio didattico) relative alle principali metodiche di insegnamento (lezioni frontali dialogate, unità didattiche, gruppi di discussione ecc.); gli strumenti di valutazione e verifica; la relazione dell'insegnamento della filosofia con la storia e le altre discipline; l'approccio storico-diacronico e quello tematico-analitico alla filosofia. 4) La filosofia nella società contemporanea: la formazione del cittadino e l'educazione alla cittadinanza.

Orientamenti per l'apprendimento della Filosofia nella società della conoscenza, a cura di C. Palumbo, MIUR 2017 (PDF disponibile on-line)

contenuti delle lezioni e dei materiali forniti dalla docente

presentazione orale di una unità didattica che lo studente preparerà utilizzando un manuale di liceo a libera scelta e definendo: autore o tema, monte ore, eventuali letture a corredo, criteri di verifica, metodo didattico ecc. preventivamente concordato con la docente.

Gli studenti non frequentanti concordano con la docente l'integrazione al programma con i seguenti (o altri) volumi che verranno indicati:

Annalisa Caputo, *Manuale di didattica della filosofia*, Armando 2019

Comunicazione filosofica. Rivista telematica di ricerca e didattica filosofica della SFI, 40 (2018) (PDF on line: <http://www.sfi.it>).

Economia Politica (Paolo Paesani)

I concetti fondamentali dell'economia politica. Il corso si propone di introdurre gli studenti ai concetti fondamentali dell'economia politica, sia dal punto di vista generale del funzionamento di un sistema economico di tipo capitalistico che con riferimento particolare ad alcune caratteristiche dell'economia italiana di oggi. L'obiettivo è fornire gli strumenti teorici e analitici di base per comprendere i caratteri di lungo periodo del processo e del progresso economico, il ruolo della politica economica e delle istituzioni nel processo economico e sociale con riferimento particolare al mercato, le caratteristiche principali del sistema della produzione e dell'accumulazione, il consumo e a sua organizzazione, occupazione e disoccupazione, il risparmio e l'investimento, i legami fra un sistema economico nazionale e il resto del mondo. Il corso affronta le seguenti macro-tematiche: 1) I problem economici in una prospettiva storica 2) Il ruolo del mercato 3) Il lato dell'offerta: produzione e accumulazione 4) Il lato della domanda: consumo e occupazione 5) Risparmio, investimento e relazioni finanziarie 6) Governo dell'economia e contest economico internazionale.

Gnesutta, C. (2005), introduzione all'economia. Carocci editore. Roma.

Altra bibliografia

Altro materiale disponibile nella pagina web del corso.

Estetica A (Giuseppe Patella)

L'arte è davvero finita? Cosa resta dell'arte nell'epoca dell'iper-estetica? Cosa ne è dell'arte al tempo dell'*Artentainment*? Dopo aver familiarizzato con i termini, i concetti, gli autori, le categorie principali e la storia della disciplina filosofica dell'estetica, il primo modulo del corso intende interrogarsi sulla questione filosofica dell'arte, della presunta morte (hegeliana) dell'arte e sulle sue attuali trasformazioni al tempo del trionfo dell'estetica come forma di estetizzazione diffusa.

D'Angelo, Franzini, Scaramuzza (a cura di), *Estetica*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2002.

Y. Michaud, *L'arte è davvero finita*, Milano, Mimesis, 2024.

G. Patella, *Articolazioni. Saggi di estetica e teoria dell'arte*, Pisa, ETS, 2010.

Estetica B (Giuseppe Patella)

La creatività al tempo dell'IA. Con l'IA si può fare arte? L'IA può essere creativa? Il secondo modulo del corso si interroga sul significato e il ruolo della creatività al tempo dell'intelligenza artificiale generativa. Il tema pone importanti interrogativi relativi all'estetica (e non solo) e mette in discussione visioni e prospettive consolidate spingendoci a ripensare il concetto stesso di creatività e le dinamiche del processo creativo, a ridefinire la nozione stessa di arte e a provare a immaginare su nuove basi il ruolo dell'artista e del pubblico oggi.

L. Manovich, E. Arielli, *Estetica artificiale. IA generativa, arte e media*, Roma, Sossella, 2025.

F. D'Isa, *La rivoluzione algoritmica delle immagini. Arte e intelligenza artificiale*, Roma, Sossella, 2024.

M. Ferraris, La pelle. *Che cosa significa pensare nell'epoca dell'intelligenza artificiale*, Bologna, il Mulino, 2025.

Estetica LM A (Giuseppe Patella)

Arte, spazi, corpi. Partendo dalla riflessione di Heidegger sull'arte e lo spazio e sul senso del costruire, dell'abitare e del pensare si intende provare a pensare lo spazio non più solo come vuoto e disincarnato ma in relazione ai corpi, all'ambiente, all'abitare e alle forme del costruire architettonico, confrontandosi, da un lato, con la prospettiva "somaestetica" di R. Shusterman e, dall'altro, con quella "enattivista" di Alva Noë.

Vercellone, Bertinetto, Garelli, *Storia dell'estetica moderna e contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 2003.

M. Heidegger, *L'arte e lo spazio*, Genova, il melangolo, 2008.

M. Heidegger, *Costruire, abitare, pensare*, in *Saggi e discorsi*, Milano, Mursia, 2014.

R. Shusterman, *Somaestetica, architettura e città*, Bologna, Bologna University Press, 2024.

Alva Noë, *Strani strumenti. L'arte e la natura umana*, Torino, Einaudi, 2022.

Estetica e filosofia della musica A (Mara Lacchè)

I. Il pensiero musicale tra Classicismo e Romanticismo: categorie estetiche e storiografiche di musicali. Il corso approfondisce il periodo di passaggio, tra XVIII e XIX secolo, dall'estetica classica a quella romantica, con particolare attenzione ai concetti di "classico" e "classicismo", di "romantico" e "romanticismo", ma anche di "sublime" e "pittoresco", come categorie storiografiche ed estetiche.

Un particolare rilievo sarà dato all'influenza delle figure e delle opere di Wolfgang Amadeus Mozart, Ludwig van Beethoven e Gioacchino Rossini nel primo romanticismo europeo, nonché di Richard Wagner e delle opere mature, in relazione con la sua concezione di opera d'arte totale e con il pensiero filosofico di Schopenhauer e Nietzsche.

Dahlhaus, Carl, *L'estetica della musica*, trad. it. di Riccardo Culeddu, Roma, Casa Editrice Astrolabio, 2009.

Fubini, Enrico, *L'estetica musicale dal Settecento ad oggi*, Torino, Einaudi, 2001 (estratti).

Romanticismo e musica. *L'estetica musicale da Kant a Nietzsche*, a cura di Giovanni Guanti, Torino, EDT, 1981 (estratti).

I materiali didattici relativi agli argomenti trattati (diapositive, lezioni, testi filosofici e teorici) saranno disponibili online.

Altra bibliografia

Colombati, Claudia, *Romanticismo o Romanticismi? Illusione o disillusione di un'epoca*, in ID., *Musica e libertà. Identità e contraddizione in quattro saggi*, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 1983, pp. 137-158.

Dahlhaus, Carl, *I drammi musicali di Richard Wagner*, a cura di Lorenzo Bianconi, Venezia, Marsilio, 1998.

Di Benedetto, Renato, «Classicismo», *Dizionario Enciclopedico Universale della Musica e dei Musicisti. Il Lessico*, a cura di Alberto Basso, Torino, UTET, vol. I, pp. 571-581.

Earich, Alex, *Schopenhauer Rossini and Musical Imitation of Concepts*, «Western Tributaries», vol. 6 (2019), in <https://journals.sfu.ca/wt/index.php/westerntributaries/article/view/71> PDF

Fubini, Enrico, *Beethoven tra Kant e Hegel*, in *Die Klage des Ideellen (Il lamento dell'ideale). Beethoven e la filosofia hegeliana*, Trieste, EUT Edizioni Università di Trieste, 2018, pp. 13-21.

Hanslick, Eduard, *Il Bello musicale*, a cura di Leonardo Distaso, Aesthetica Edizioni, 2007.

Kierkegaard, Søren, *Gli stati erotici immediati, ovvero il musicale erotico*, in Id., *Enten-Eller*, a cura di Alessandro Cortese, Milano, Adelphi, 1993, pp. 105-ss.

Kivy, Peter, *Filosofia della musica. Un'introduzione*, a cura di Alessandro Bertinetto, Torino, Einaudi, 2007.

Liszt, Ferenc (Franz), *Berlioz e la sua sinfonia "Harold en Italie"*, trad. dal tedesco di Anna Giorgetti, in Id., *"Un continuo progresso". Scritti sulla musica. A scelta e prefazione di György Kroó*, Milano, Ricordi/Unicopli, 1987, pp. 320-403.

Richards, Annette, *The Free Fantasia and the Musical Picturesque*, Cambridge (UK), Cambridge University Press, 2001.

Schumann, Robert, *Una sinfonia di Berlioz*, in Id., *La musica romantica*, a cura di Luigi Ronga, Torino, Einaudi, 1970, pp. 32-56.

Lecture a scelta per non frequentanti

Barone, Anthony, *Richard Wagner's "Parsifal" and the Theory of Late Style*, «Cambridge Opera Journal», Vol. 7, No. 1 (Mar. 1995), pp. 37-54.

Dahlhaus, Carl, *Beethoven e il suo tempo*, trad. it. di Laura Dallapiccola, Torino, EDT, 1990.

Mila, Massimo, *Lettura della Nona Sinfonia*, Torino, Einaudi, 1999. PDF

Nietzsche, Friedrich, *La Nascita della tragedia*, trad. it. di Sossio Giametta, Milano, Adelphi, 1997.

Nietzsche, Friedrich, *Scritti su Wagner. Richard Wagner a Bayreuth, Il caso Wagner, Nietzsche contra Wagner*, trad. it. di Sossio Giametta e di Ferruccio Masini, Milano, Adelphi, 1998.

Piana, Giovanni, *Teoria del sogno e dramma musicale. La metafisica della musica di Schopenhauer*, Milano, Guerrini e Associati, 1997.

Rosen, Charles, *Le forme sonata*, trad. it. di Riccardo Bianchini, Milano, Feltrinelli, 1986.

II. Il "sublime" in musica. In questa seconda parte del corso sarà approfondito il concetto estetico di sublime, dalla disanima dello Pseudo-Longino fino alla critica del giudizio kantiana, attraverso la sua espressione nelle arti figurative, e la sua associazione alla musica, dal XVIII secolo al primo Romanticismo, in particolare attraverso gli scritti di E.T.A. Hoffmann e Wackenroder.

Burke, Edmund, *Inchiesta sul Bello e il Sublime*, Palermo, Aesthetica, 2002.

Garda, Michela, *Musica sublime. Metamorfosi di un'idea nel Settecento musicale*, Milano-Lucca, Ricordi-LIM, 1995.

Hoffmann, E.T.A., *Poeta e compositore. Scritti scelti sulla musica*, a cura di M. Donà, Fiesole, Discanto, 1985.

Kant, Immanuel, *Critica del Giudizio*, trad. di A. Gargiulo, rev. di V. Verra, Bari Laterza, 2023.

Longino, *Del Sublime*, a cura di Giovanni Lombardo, Milano, Aesthetica, 2022.

Music and the Sonorous Sublime in European Culture, 1680–1880, edited by Sarah Hibberd and Miranda Stanyon, Cambridge, Cambridge University Press, 2020.

Wackenroder, Wilhelm Heinrich, *Fantasie sulla musica*, a cura di Enrico Fubini, trad. it. di Bonaventura Tecchi, Fiesole, Discanto, 1981.

I materiali didattici relativi agli argomenti trattati (diapositive, lezioni, testi filosofici e teorici) saranno disponibili online.

Altra bibliografia

Colombati, Claudia, *Del "Sublime" nella musica*, in *La passione estetico-musicale. Per i 90 anni di Enrico Fubini*, a cura di Laurence Wuidar, Piergabriele Mancuso, Enrica Lisciani-Petrini, Venezia, Edizioni Fondazione Levi, 2025, pp. 119-136 (in <https://levidata.fondazionelevi.it/PDFJSExpress/pdf-viewer.html?pdf->

url=https://media.fondazionelevi.it/dm_0/fondazionelevixDamsHist034/allegati/[EBR2]%20FUBINI%20165_235%20(1).pdf)

Doran, Robert, *The Theory of the Sublime from Longinus to Kant*, Cambridge, Cambridge University Press, 2015.

Giordanetti, Piero, *Kant e la musica*, Milano, CUEM, 2001.

Hipple, Walter John Jr., *The Beautiful, the Sublime, and the Picturesque in Eighteenth-Century British Aesthetic Theory*, Binghamton (NY), The Southern Illinois University Press, 1957.

Pinna, Giovanna, *Il sublime romantico. Storia di un concetto sommerso*, «Aesthetica Preprint» (Centro Internazionale Studi di Estetica), n. 81, dicembre 2007.

Zoppelli, Luca, *Lo «stile sublime» nella musica del Settecento: premesse poetiche e recettive*, «Ricerca», Vol. 2, 1990, pp. 71-93.

Estetica e filosofia della musica B (Maria Caramia)

Programma da definire.

Etica dello sviluppo sostenibile A (Stefano Semplici)

La sostenibilità. Principi e sfide. Saranno illustrati, tenendo presenti gli obiettivi e i traguardi dell'Agenda 2030, alcuni principi e questioni fondamentali collegati alla nozione di sostenibilità (biodiversità, sviluppo e decrescita, reticolarità, resilienza, responsabilità, giustizia sociale), per poi approfondire alcune dinamiche e problemi concreti, a partire dal cambiamento climatico.

Per frequentare il corso è necessario essere iscritti a un corso di laurea magistrale. Gli studenti possono abbinare questo corso a quello intitolato "Introduzione agli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile", erogato presso il CLEMIF-LM (Corso di laurea magistrale in Economia dei Mercati e degli Intermediari Finanziari). Si potranno conseguire in questo modo 6 CFU.

M. Nocenzi (a cura di), *Sostenibilità e sviluppo sostenibile. Una lettura transdisciplinare*, UTET - D Scuola SpA, Milano 2025.

Etica ed informatica A (Giovanni Salmeri)

Da dove viene l'informatica? Le origini sociali e politiche. L'evoluzione delle tecnologie e il sorgere dei nuovi problemi connessi lascia facilmente in ombra gli anni più visionari dell'informatica, in cui l'emergente nuova tecnologia dava spazio a sperimentazioni e a progetti in cui al posto centrale vi era lo sviluppo umano: l'informatica era pensata anzitutto come la possibilità di incoraggiare e moltiplicare nella società le capacità umane. Il valore umanistico dell'informatica immaginato in quegli anni mantiene un valore di proposta e stimolo pure nel completamente differente contesto odierno? Questa ipotesi sarà esaminata confrontando alcuni dibattiti contemporanei con l'opera di due pionieri: Ted Nelson, che immaginò l'informatica come il luogo di «macchine da sogno» per la creatività umana, e Seymour Papert, che pensò e sperimentò la nascente intelligenza artificiale a servizio di una nuova politica pedagogica.

Ted Nelson, *Dream Machines / Computer Lib*, s.e. 1974.

Seymour Papert, *Mindstorms. Bambini computers e creatività*, EMME, Milano 1984.

Giovanni Salmeri, Emanuela Tangari, *L'informatica. Una storia di persone*, Mondodomeni, Roma 2020.

Le indicazioni bibliografiche saranno precisate e completate durante il corso.

Etica ed informatica B (Giovanni Salmeri)

Da dove viene l'informatica? Il dibattito sulla posizione degli esseri umani. Benché sia recente l'effettiva capacità di simulare efficacemente comportamenti complessi, il dibattito sui limiti dei computer nei confronti degli esseri umani è alle origini dell'informatica, ad iniziare dalle fondamentali riflessioni di Alan Turing. Alcune questioni centrali dell'etica applicata all'intelligenza artificiale si trovano dunque formulate con grande precisione anche in decenni in cui le circostanze pratiche in cui metterle in opera apparivano lontane e ipotetiche. Saranno presi in considerazione e confrontati con le discussioni contemporanee due esempi particolarmente significativi: Norbert Wiener, che pone sotto il titolo di «cibernetica» le prospettive aperte dalle nuove tecnologie, e Joseph Weizenbaum, autore negli anni 60 del primo sistema di simulazione del linguaggio naturale.

Norbert Wiener, *La cibernetica. Controllo e comunicazione nell'animale e nella macchina*, Armando, Roma 1948.

Norbert Wiener, *Introduzione alla cibernetica. L'uso umano degli esseri umani*, Boringhieri 1982.

Joseph Weizenbaum, *Il potere del computer e la ragione umana. I limiti dell'intelligenza artificiale*, Gruppo Abele, Torino 1987.

Le indicazioni bibliografiche saranno precisate e completate durante il corso.

Etica sociale A (Stefano Semplici)

La guerra e la natura umana. Verrà discussa la tesi che la violenza della guerra ha radici profonde nella storia "naturale" dell'umanità. Le diverse forme nelle quali è stato proposto il "dovere" di superare la guerra illustrano la consapevolezza che queste radici non sono un destino ineluttabile, ma una sfida aperta. Saranno letti in questa prospettiva i testi di Kant e Freud inseriti in programma.

G. Sadun Bordoni, *Guerra e natura umana. Le radici del disordine mondiale*, il Mulino, Bologna 2025.

I. Kant, *Per la pace perpetua* (qualsiasi edizione).

S. Freud, A. Einstein, *Perché la guerra?*, Bollati Boringhieri, Torino 1997.

Etica sociale B (Stefano Semplici)

Buoni o cattivi per natura? Riflessioni sull'empatia. La possibilità di trovare la mancanza di empatia all'origine del male fatto agli altri e quella di cercare in essa l'argine al dilagare di quest'ultimo saranno discusse a partire da due prospettive diverse per metodo e risultati. Simon Baron-Cohen illustra il funzionamento nel cervello del "circuito dell'empatia", analizza le forme del suo "grado zero" e invita a valorizzarla per prevenire e risolvere le diverse forme di conflitti interpersonali. Anna Donise, seguendo un percorso "filosofico", smonta la connessione allo stesso tempo abituale e semplicistica fra empatia e "bontà" e ricostruisce la complessità degli "strati" che caratterizzano l'articolarsi della relazione con gli altri, indicando la cornice del riconoscimento razionale di una comune umanità come garanzia degli esiti, altrimenti non privi di rischi e ambiguità, di empatia e simpatia.

A. Baron-Cohen, *La scienza del male. L'empatia e le origini della crudeltà*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2012.

A. Donise, *Critica della ragione empatica. Fenomenologia dell'altruismo e della crudeltà*, il Mulino, Bologna 2020.

Filosofia del diritto A (Angela Votrico)

Il diritto come paradigma dell'Occidente. Dalla kallipolis platonica al Digesto.

Attraverso il pensiero dei classici greci e latini si ricostruirà l'affermazione e lo sviluppo del diritto, inteso non solo come insieme di regole vigenti all'interno di una comunità, ma come sistema di valori identitari di una civiltà.

M. Vegetti, *Un paradigma in cielo*, Carocci 2016

M. Vegetti, *Quindici lezioni su Platone*, Einaudi 2003

G. Bien, *La filosofia politica di Aristotele*, Il Mulino

A. Schiavone, *Ius. L'invenzione del diritto in Occidente*, Einaudi 2017

Altra bibliografia

M. Cacciari - N. Irti, *Elogio del diritto*, La nave di Teseo 2019

M. Vegetti, *L'Etica degli antichi*, Laterza 2010

I. Mancini, *L'ethos dell'Occidente*, Marietti 1990

L. Violante - M. Cartabia, *Giustizia e Mito*, Il Mulino

Filosofia del diritto B (Angela Votrico)

Diritto mite e diritto debole. Il fondamento del diritto; La funzione del diritto; La misura del diritto; Anomia; Antigiuridismo; Forza e violenza; L'efficacia del diritto; La certezza del diritto, Diritto come sistema di valori.

G. Zagrebelsky, *Il diritto mite. Legge diritti giustizia*, Einaudi, 2024

N. Bobbio, *Elogio della mitezza*, Il Saggiatore 2006

L. Ferrajoli, *La costruzione della democrazia*, Laterza 2021

Altra bibliografia

R. Dahrendorf, *Legge e ordine*, Giuffrè 1991

G. Zanetti, *Eguaglianza come prassi*, Il Mulino.2015

H. Kelsen, *La democrazia*, Il Mulino

H. Kelsen, *La dottrina pura del diritto*

Filosofia della religione A (Giovanni Salmeri)

Il problema ermeneutico: che cosa significa interpretare un testo «sacro»? L'idea contemporanea di ermeneutica, ossia di pratica e scienza dell'interpretazione, deve molto alla tradizione della lettura dei testi considerati «sacri»: il carattere vincolante e fondante dei testi da una parte impedisce che essi vengano dimenticati, dall'altra costringe a rileggerli in modo che restino attivi in mutati contesti storici. In questo modulo si studierà l'evoluzione della pratica interpretativa nel contesto cristiano prendendo come esempio alcuni temi centrali dei racconti evangelici: regno, escatologia, redenzione. La loro interpretazione mostra profonde variazioni lungo i secoli e spesso un stretto intreccio con diverse prospettive filosofiche, contemporaneamente prodotto e presupposto di nuove letture.

Paul Ricœur, *Ermeneutica filosofica ed ermeneutica biblica*, Claudiana, Torino 2021.

Henning Graf Reventlow, *Storia dell'interpretazione biblica*, 4 voll., Piemme, Milano 1999-2004.

James M. Robinson, Ernst Fuchs, *La nuova ermeneutica*, Paideia, Brescia 2012.

Le indicazioni bibliografiche saranno precisate e completate durante il corso.

Filosofia della religione B (Giovanni Salmeri)

La religione come pratica ermeneutica. L'interpretazione è soltanto uno degli elementi cognitivi delle religioni, oppure è una chiave di lettura per comprendere i fatti religiosi in quanto tali? Se tra le componenti delle religioni è costantemente annoverato qualcosa che si «sa» o si «crede», questo sapere o credere non è essenzialmente anche qualcosa che viene «interpretato», cioè che in qualche modo viene reso nuovamente significativo per la società o l'individuo religioso, anche a prezzo di una sua modifica o trasformazione, o perfino di un suo fraintendimento? In questo modulo si studierà questa ipotesi, connettendola con lo sviluppo dell'ermeneutica del XX secolo, in cui talvolta l'intera impresa filosofica è stata vista come un atto interpretativo.

Wilhelm Dilthey, *Ermeneutica e religione*, Rusconi, Milano 1992.

Jean Greisch, *L'âge herméneutique de la raison*, Cerf, Paris 1985.

Hans-Georg Gadamer, *Che cos'è la verità. I compiti di un'ermeneutica filosofica*, Rubettino, Milano 2012.

Paul Ricœur, *Il conflitto delle interpretazioni*, Jaca Book, Milano 2023.

Julien Ries, *La storia comparata delle religioni e l'ermeneutica*, Jaca Book, Milano 2009.

Le indicazioni bibliografiche saranno precisate e completate durante il corso.

Filosofia della scienza A (Gabriele Pulcini)

Introduzione alla logica. Ragionare significa estrarre conseguenze utili da un corpo di conoscenze preassegnate. La logica si occupa del ragionamento corretto e, specularmente, della rilevazione degli argomenti fallaci. Va da sé che tale disciplina si dimostra di fondamentale utilità in qualsiasi campo intellettuale, *in primis* la filosofia. Inoltre, la logica fornisce tradizionalmente lo strumentario di base per riflettere sulla metodologia delle scienze empiriche e sulla natura della conoscenza scientifica. Il corso è concepito come un'introduzione alla logica classica proposizionale e al calcolo dei predicati con identità. Gli studenti impareranno a formalizzare gli enunciati del linguaggio naturale e ad applicare i metodi delle tavole di verità e degli alberi di refutazione al fine di determinare la validità logica delle formule e la correttezza logica delle forme argomentative. Il corso tratterà questi temi: operatori logici e linguaggio della logica classica proposizionale; tavole di verità, tautologie, contraddizioni, formule vero-funzionalmente contingenti; quantificatori e linguaggio del prim'ordine; formalizzazioni; alberi di refutazione; relazione d'identità; contromodelli.

A. Varzi, J. Nolt, and D. Rohatyn, *Logica*, McGraw-Hill Italia. (Capitoli 3 e 6)

Filosofia della scienza B (Gabriele Pulcini)

Il problema dello sviluppo e del controllo delle teorie scientifiche. Cosa vuol dire che la conoscenza scientifica "progredisce"? In che senso possiamo sostenere che la fisica di Galilei e Newton costituisce un "avanzamento" rispetto a quella di Aristotele? Che cosa determina il passaggio da una teoria scientifica a un'altra? Questo è il genere di questioni che ci porremo durante il corso e alle quali cercheremo di rispondere attraverso la lettura di un testo classico della filosofia della scienza: *La struttura delle rivoluzioni scientifiche* del filosofo americano Thomas Kuhn. Allo scopo di approfondire le posizioni filosofiche di Kuhn, analizzeremo inoltre parte della discussione scaturita in seguito alla pubblicazione del controverso testo di Kuhn. Il corso tratterà questi temi: cos'è la filosofia della scienza e quali sono i suoi problemi; il ruolo della storia nella filosofia della scienza; scienza normale e rivoluzioni scientifiche; le

rivoluzioni scientifiche come cambiamento di paradigma; incommensurabilità delle teorie scientifiche; il dibattito sulla concezione kuhniana della scienza.

T. Kuhn. *La struttura delle rivoluzioni scientifiche*. Einaudi

T. Kuhn. *La tensione essenziale e altri saggi*. Einaudi

AA.VV. *Critica e crescita della conoscenza*. Feltrinelli

Peter Godfrey-Smith. *Teoria e realtà. Introduzione alla filosofia della scienza*. Raffaello Cortina.

Filosofia della tecnica A (Emanuela Tangari)

Introduzione alla Filosofia della tecnica e dell'AI: questioni sociali, psicologiche, antropologiche. Il corso affronta il rapporto tra tecnica e filosofia attraverso l'analisi di autori – dai classici ai contemporanei – e concetti che tematizzano la condizione tecno-umana. A partire da prospettive come quelle di Heidegger, Jonas, Arendt, Anders o Simondon, saranno introdotti i principali nuclei teorici della filosofia della tecnica e della tecnologia, con attenzione alla questione dell'essenza della tecnica, della responsabilità, del dibattito tra determinismo e utilitarismo tecnologico. Nel solco di tali prospettive, il corso prevede un'analisi del ruolo della tecnica nella configurazione dell'identità e della società contemporanea, in particolare nei processi di accelerazione, digitalizzazione, automazione e gestione dell'informazione, attraverso testi di Rosa, Han, Lipovetsky, Harari, Turkle e Cristianini. Ulteriore approfondimento è dedicato al dibattito filosofico sull'informatica, l'Intelligenza Artificiale e le tecnologie emergenti, attorno alle riflessioni di Floridi, Dennett, Verbeek, Wellner e Rothman e a temi come l'infosfera, la morfogenesi tecnica, la mediazione morale, la costruzione algoritmica della scelta, l'evoluzione della mente e la rappresentazione del genere nei sistemi intelligenti. L'obiettivo del corso è fornire strumenti concettuali per interpretare criticamente le trasformazioni introdotte dalla tecnica, individuando le intersezioni tra innovazione tecnologica, etica e forme della soggettività.

Handouts provided in class (L. Floridi, *Etica dell'intelligenza artificiale e Pensare l'infosfera*; P-P. Verbeek, *Moralizing Technology. Understanding and Designing the Morality of Things*; G. Lipovetsky, *L'era del vuoto*; H. Jonas, *Tecnica, medicina ed etica*; M. Heidegger, *La questione della tecnica*; Y.N. Harari, *Homo Deus. Una breve storia del futuro*; H. Arendt, *Vita activa. La condizione umana*; G. Anders, *L'uomo è antiquato*; H. Rosa, *Accelerazione e alienazione*; B.-c. Han, *Infocrazia e La società senza dolore*; Sherry Turkle, *La conversazione necessaria. La forza del dialogo nell'era digitale*, e altri.)

Filosofia morale A (Marco Deodati)

Virtù, felicità, saggezza: introduzione al pensiero etico di Aristotele. Perché l'etica antica è di solito definita "etica delle virtù"? Che significa virtù e in che rapporto sta con la felicità? A quali condizioni il comportamento umano è caratterizzato da saggezza? Queste domande rappresentano il filo conduttore del corso, che mira a fornire una buona introduzione ai temi centrali della riflessione etica di Aristotele. Il corso, in particolare, intende fornire chiavi di lettura e strumenti interpretativi utili alla comprensione dei principali nodi teorici dell'*Etica nicomachea*. A tale scopo, si procederà insieme alla lettura e al commento analitico di alcune parti fondamentali dell'opera

Aristotele, *Etica nicomachea*, Laterza (libri I-II, VI-VII, X)

M. Vegetti, F. Ademollo, *Incontro con Aristotele*, Einaudi (capp. I-IV, VII-VIII, XI-XII)

E. Berti, *Guida ad Aristotele*, Laterza (pp. 241-282)

Filosofia morale B (Marco Deodati)

Fenomenologia della vita emotiva: sentimenti, stati d'animo, valori. L'esperienza più comune ci porta a ritenere che la dimensione in senso lato emotiva giochi un ruolo decisivo nella nostra vita. Ma in che modo è possibile approcciare filosoficamente tale dimensione, caratterizzata da fenomeni complessi, proteiformi e a tratti sfuggenti? È possibile distinguerli e addirittura classificarli in modo rigoroso? E in che misura tali fenomeni sono connessi alle questioni etiche? A queste domande, che costituiscono il filo conduttore del corso, si proverà a dare una risposta usando gli strumenti concettuali della fenomenologia di Husserl. In particolare, ci si concentrerà sul nesso tra emozioni e valori, per stabilire se può davvero fungere come fondamento di una proposta etica.

E. Husserl, *Le emozioni e i valori*, Morcelliana 2025

V. Costa, *Husserl*, Carocci 2009

Altra bibliografia

Ulteriori titoli bibliografici saranno forniti nel corso delle lezioni

Filosofia morale LM A (Marco Deodati)

Giustizia, cura, nonviolenza: prospettive di etica femminista. L'etica è un sapere neutro, indifferente al punto di vista e alle situazioni concrete, oppure è strutturalmente connesso a condizioni storiche, socio-politiche, culturali, di genere? E, se è connesso, in che modo tali condizionamenti contribuiscono alla formazione di idee, valori, (pre)giudizi? Molta parte del pensiero femminista si è impegnato in un'enorme opera di analisi critica della tradizione filosofica, mostrandone i presupposti occulti e delineando percorsi teorici alternativi e maggiormente attenti alle differenze che caratterizzano la complessità del nostro mondo. In questo modo, alcune nozioni classiche sono state dislocate e risignificate in modo radicale. Il corso intende concentrarsi in particolare su giustizia, cura, nonviolenza a partire dalle riflessioni di I. Marion Young, J. Tronto, J. Butler.

I. Marion Young, *Politiche della differenza*, Società Aperta 2024

J. Tronto, *Confini morali. Un argomento politico per l'etica della cura*, Diabasis 2006

J. Butler, *La forza della nonviolenza. Un vincolo etico-politico*, Nottetempo 2020

Filosofia morale LM B (Marco Deodati)

Fenomenologia della ragion pratica: Brentano e Husserl. L'etica può essere un sapere dotato di una qualche validità oggettiva o è invece caratterizzato da un'ineliminabile soggettività e relatività? È possibile giustificare in modo evidente i nostri giudizi morali? E, se sì, quali sono i criteri di tale giustificazione? Questo tipo di domande, che sta all'origine stessa dell'etica filosofica, come mostra il caso di Socrate, va incontro a una nuova riformulazione tra fine Ottocento e inizio Novecento: Brentano e Husserl cercano, ciascuno a modo suo, di rintracciare la possibilità di una fondazione oggettiva del sapere morale negli atti soggettivi della coscienza intenzionale. Il corso mira a evidenziare gli elementi centrali della loro fenomenologia della ragion pratica.

F. Brentano, *Sull'origine della conoscenza morale*, Morcelliana 2025

E. Husserl, *Lineamenti di etica formale*, Le Lettere 2002

Altra bibliografia

M. Antonelli, F. Boccaccini, *Franz Brentano. Mente, coscienza, realtà*, Carocci 2021

V. Costa, *Husserl*, Carocci 2009

V. Costa, *I modi del sentire*, Quodlibet 2009

Filosofia politica A (Claudio Corradetti)

Vita e morte dello Stato in Niccolò Machiavelli. Niccolò Machiavelli è ampiamente lodato come il padre della scienza politica. Questa reputazione è rafforzata dall'inclinazione di Machiavelli ad analizzare le cose 'come sono', un approccio che egli definisce così: sembrava più appropriato per me "andar dietro alla verità effettuale della cosa" piuttosto che quella immaginaria [enfasi aggiunta]" (Machiavelli, 2005 [1513]: 53).

Questo corso è dedicato a presentare il realismo politico di Machiavelli come trasformazione dei governi e una costante attenzione alla libertà civica e alla condizione umana. L'obiettivo del corso sarà quello di correggere l'immagine negativa attribuita al fiorentino che prenderà il nome di 'machievismo'. Machiavelli era un autentico repubblicano. Questa importante riabilitazione del suo profilo civico sarà condotta attraverso la prova di una connessione sistematica tra *Il Principe* e i *Discorsi*.

N. Machiavelli, *Il principe*. Testo a fronte in italiano, Donzelli, Roma (qualsiasi anno)

N. Machiavelli, *I Discorsi sopra la prima Deca di Tito Livio*, Einaudi, Torino (qualsiasi anno)

E. Cutinelli-Rendina, e R. Ruggiero (a cura di) Machiavelli, Carocci, Roma, 2018.

Testi facoltativi (di approfondimento):

C. Corradetti, *Deconstructive Dynamism in Machiavelli's Prince*, Jus Cogens, 2025 (open access).

C. Corradetti, *Machiavelli's Pendulum: Political Action, Time and Constitutional Change*, *Philosophy & Social Criticism*, 50(10), pp. 1541-1563.

C. Corradetti, *The Solitude of Machiavelli's Prince*, *Philosophia*, Vol.50, 2022, pp. 1035-1053

Filosofia politica LM A (Claudio Corradetti)

Stato, psiche e società. La Scuola di Francoforte di fronte al Fascismo. Il corso è rivolto a coloro che desiderano acquisire una comprensione storico-filosofica dell'origine del fascismo e delle sue multiformi facce dopo il 1945. Il fascismo è sorto in un preciso momento storico sulla base di cause economico-sociali. Tuttavia la sua eccedenza storico-specifica induce a ritenere che esso sia un fenomeno non esauribile con i così detti 'fascismi storici': il fascismo italiano e il nazional socialismo tedesco. Il corso mirerà anzitutto a fornire una categorizzazione sociologico-politica di detto fenomeno e ad analizzare le varie dimensioni che lo caratterizzano. Si considererà l'impatto del fascismo sulla trasformazione dell'economia e dello Stato liberale nonché 'la psiche' fascista autoritaria che lo accompagna. Il corso si concentrerà sulle analisi svolte dalla Scuola di Francoforte con l'aggiunta d'integrazioni e riferimenti al fascismo italiano. Le lezioni presenteranno una selezione di testi primari di autori classici francofortesi accompagnati dal supporto di letteratura secondaria.

C. Corradetti, *Stato, Psiche, Società. La Scuola di Francoforte di fronte al Fascismo*, Firenze University Press, Firenze, 2024

E. Donaggio (a cura di), *La Scuola di Francoforte*, Einaudi, Torino, 2005.

Un testo a scelta tra i seguenti:

T. W. Adorno, *Aspetti del nuovo radicalismo di destra*, Marsilio editore, Venezia, [1967] 2020.

E. Fromm, *Marx e Freud*, Il Saggiatore, Milano, [1962] 1968.

M. Horkheimer, *Teoria Critica. Scritti 1932-1941*, Einaudi, Torino, vol. 1, [1932] 1974.

M. Horkheimer, *La società di transizione*, Einaudi, Torino [1942] 1979.

Max Horkheimer, *Filosofia e teoria critica*, Einaudi, Milano, [1942] 2003.

Max Horkheimer, *Eclisse della Ragione. Critica della Ragione Strumentale*, Einaudi, Torino, [1947] 2000.

M. Horkheimer, T. W. Adorno, *Dialettica dell'Illuminismo*, Einaudi, Torino, [1947] 1997.

M. Jay, *L'immaginazione dialettica. Storia della Scuola di Francoforte e dell'Istituto per le ricerche sociali (1923/50)*, Einaudi, Torino, 1979.

H. Marcuse, *Cultura e società. Saggi di teoria critica 1933-1965*, Einaudi, Torino, [1934] 1969.

H. Marcuse, *Davanti al nazismo. Scritti di teoria critica 1940-1948*, C. Galli e R. Laudani (a cura di), Laterza, Roma-Bari, 2001.

F. Neumann, *Behemoth. Struttura e pratica del nazionalsocialismo*, Mimesis, Milano [1942] 2023.

S. Petrucciani (a cura di), *Contro l'antisemitismo*, Manifestolibri, Roma 2007.

K. Polanyi, *La grande trasformazione*, Einaudi, Torino, [1944] 2010.

W. Reich, *Psicologia di massa del fascismo*, Einaudi, Torino [1933] 2002.

C. Schmitt, *Il custode della costituzione*, Giuffrè, Torino, [1931] 1981.

C. Schmitt, *Legalità e legittimità*, Il Mulino, Bologna, [1932] 2018.

Filosofia politica LM B (Claudio Corradetti)

I paradigmi di razionalità della Scuola di Francoforte. Il corso si propone di fornire gli strumenti conoscitivi e metodologici relativi allo studio e all'analisi dei paradigmi principali di razionalità elaborati dai principali esponenti della Scuola di Francoforte. L'obiettivo condiviso di tali teorie è la critica della ragione strumentale e le sue traduzioni sociali (scienza e tecnica) posta a tema da Weber. Lo studente acquisirà una prospettiva storico-concettuale di tali sviluppi, affrontando le riflessioni filosofiche che hanno contribuito di volta in volta alla teorizzazione degli strumenti di fondazione e critica del potere e dello Stato. Al termine del corso lo studente sarà in grado di orientarsi in modo autonomo e di gestire gli strumenti metodologici relativi ai temi affrontati. Al termine del corso, lo studente sarà altresì in grado di utilizzare le conoscenze acquisite al fine di distinguere tra fonti primarie e fonti secondarie nonché di esprimere valutazioni in merito allo sviluppo del pensiero filosofico politico studiato. Le lezioni si prefiggono lo scopo di promuovere abilità comunicative sia all'interno del contesto di gruppo-classe che rispetto al docente. Il corso si articola su tre temi: Ricostruzione delle radici storico-intellettuali delle teorie della razionalità nella tradizione francofortese; Profili di analisi della razionalità nella teoria critica e prospettive politiche; Critica dei modelli analizzati e proposte di elaborazioni future.

Due testi obbligatori:

J. Habermas, *Fatti e norme. Contributi a una teoria discorsiva del diritto e della democrazia*, Guerini e associati, Milano, [1996], 2005.

Un testo a scelta tra i seguenti:

M. Horkheimer, *Eclisse della Ragione. Critica della Ragione Strumentale*, Einaudi, Torino, [1947] 2000.

M. Horkheimer, T. W. Adorno, *Dialettica dell'Illuminismo*, Einaudi, Torino, [1947] 1997.

H. Marcuse, *L'uomo a una dimensione*, Einaudi, Torino, [1969] 1999.

A. Honneth, *La lotta per il riconoscimento*, Il Saggiatore, Milano, [1992] 2002.

Filosofia teoretica A (Luigi Manfreda)

Mistica e filosofia. I. Il modulo tratterà delle relazioni tra il pensiero mistico e quello filosofico.

M. Vannini, *Storia della mistica occidentale*, Le Lettere 2015;

M. Vannini, Dialettica della fede, Marietti 1983;
M. Vannini, Mistica e filosofia, Le Lettere 2023;

Filosofia teoretica B (Luigi Manfreda)

Mistica e filosofia. II. Il modulo tratterà delle relazioni tra il pensiero mistico e quello filosofico.

M. Vannini, Storia della mistica occidentale, Le Lettere 2015;
R. Schürmann, Maestro Eckhart o la gioia errante, Laterza 2008;

Filosofia teoretica LM A (Luigi Manfreda)

Oriente e Occidente. Il modulo analizzerà l'idea filosofica e culturale di Occidente in relazione a tutto ciò che è altro da essa.

M. Liverani, Oriente e Occidente, Laterza 2021;
E. Jünger - C. Schmitt, Il nodo di Gordio. Dialogo su Oriente e Occidente nella storia del mondo, Il Mulino 1987;

Filosofia teoretica LM B (Luigi Manfreda)

Marcuse interprete di Freud. Il modulo avrà come fine l'analisi della interpretazione dell'opera di Freud da parte di Herbert Marcuse.

G. Bedeschi, Introduzione alla Scuola di Francoforte, Laterza 1987;
H. Marcuse, Eros e civiltà, Einaudi 1968;

Fondamenti di psicologia generale A (Carmela Morabito)

Neuroscienze e comportamento. Neuroscienze e comportamento, percezione, apprendimento, intelligenza, linguaggio e comunicazione, emozioni e motivazioni. Approfondimento monografico sullo studio dei nuovi modelli della mente incorporata.

Feldman R.S., Amoretti G., Ciceri M.R., Psicologia Generale, McGraw-Hill, Milano, III ed. 2017.
Morabito C., Il motore della mente. Il movimento nella storia delle scienze cognitive, Laterza, 2020.

Laboratorio di Filosofia e Teatro (Paolo Quintili)

La morte di Agrippina (1654) di Cyrano de Bergerac e il libertinismo erudito nel teatro moderno. Le filosofie del Barocco europeo hanno consacrato alla forma-teatro una parte importante del loro sviluppo di pensiero. Questo si evince in particolar modo nel pensiero di Giordano Bruno e in una delle caratteristiche principali del suo filosofare: il *dialeghein*. Già a partire dalla sua prima ed unica commedia, *Il Candelaio* (1581), Bruno dissolve la pretesa di percepire l'uomo come un ente identico, definito e assoluto e, di contro, ne esalta le sue *maschere*. Una tra le caratteristiche principali della filosofia moderna consiste nel concepire il pensiero come assolutamente autonomo, non più semplicemente recepito bensì *formato*, cioè come il frutto di un atto o operazione dell'autocoscienza. Ma la soggettività autocosciente è mutevole e diveniente, formata da diversi "personaggi". Questi assunti sono ben presenti nel teatro dell'età moderna "classica", tra Sei e Settecento. In particolare, in autori francesi legati alla tradizione del cosiddetto "libertinismo erudito", nell'età di Racine, Corneille e, soprattutto, Molière. Cyrano de Bergerac (1619-1655) appartiene in pieno a questa tradizione e si fa portavoce di un pensiero eterodosso, anticonformista e antireligioso che fa del teatro il luogo

d'elezione per esprimere idee nuove, lontane dal senso comune della filosofia scolastica aristotelica. *La morte di Agrippina* (1654) è una delle opere meno note di Cyrano, che a differenza, per esempio, della commedia *Il pedante gabbato* (1754, ispirato manifestamente al Candelaio di Bruno), mette avanti i principali filosofemi libertini – in particolare la tesi della materialità dell'anima e la morte di dio –, affidati ai personaggi di Agrippina e del generale Seiano. Mai tradotta in italiano, mai rappresentata sulle scene italiane, *La morte di Agrippina* è un testo tutto da scoprire nella nuova edizione italiana appena data per nostra cura alle stampe presso l'editore Bonanno.

Si tenterà infine di ritrarre un breve spaccato delle teorie, delle forme e delle pratiche sceniche dell'epoca, esaminando alcune questioni fondanti relative alla Storia del Teatro e dello Spettacolo a cavallo tra Sei e Settecento, con particolare attenzione alle figure del teatro classico francese.

Il saggio finale – che avrà anche funzione di esame di verifica –, consisterà in una “lettura scenica” di parti scelte significative della *pièce*, che verrà ridotta e adattata per la rappresentazione teatrale, nel corso dei lavori del Laboratorio.

– Cyrano de Bergerac, *La morte di Agrippina*, trad. it. di Adelina Graziani, ed. it. a cura di P. Quintili e A. Compagni, Catania, Bonanno, 2025.

P. Quintili, *Filosofie a teatro. Studi di messa in scena filosofica delle idee*, Milano, Biblion Edizioni, 2021.

Altra bibliografia

Verrà indicata nel corso dei lavori del Laboratorio.

Logica LM A (Gabriele Pulcini)

La filosofia della matematica di Brouwer e la logica intuizionistica. La figura del matematico e filosofo olandese Luitzen Egbertus Jan Brouwer risulta assolutamente centrale nel dibattito sui fondamenti della matematica dall'inizio del secolo scorso fino a oggi. In particolare, a Brouwer viene riconosciuto il ruolo di fondatore della scuola intuizionista in filosofia della matematica. Il nucleo centrale dell'intuizionismo si articola attorno al rifiuto di due principi cardine del ragionamento matematico classico: il principio del terzo escluso – secondo il quale ogni enunciato matematico deve essere necessariamente vero o falso indipendentemente dalle sue possibili dimostrazioni – e l'uso dell'infinito attuale nelle dimostrazioni matematiche. Durante il corso ci occuperemo di esporre la filosofia della matematica di Brouwer nelle sue linee fondamentali, anche con l'aiuto di esempi tratti dalla pratica matematica. Da un punto di vista più formale, considereremo inoltre il frammento proposizionale della deduzione naturale intuizionista e ne studieremo gli aspetti sintattici e semantici. Il corso tratterà questi temi: dimostrazioni costruttive e non costruttive; dimostrazioni indirette e *reductio ad absurdum*; critica al principio del terzo escluso; la filosofia della matematica di Brouwer; deduzione naturale per le logiche classica e intuizionista; modelli di Kripke per la logica intuizionista (correttezza e completezza); decidibilità; proprietà della disgiunzione

R. Zach. Boxes and Diamonds. The Open Logic Project. (Seconda parte)

L. Brouwer. Lezioni sull'intuizionismo. Boringhieri, 1983. (Prima lezione)

A. Heyting. Disputa. Scritto pubblicato nell'antologia “La filosofia della matematica del 900” curata da E. Casari e edita da Sansoni.

Politica economica LM A (Paolo Paesani)

I concetti fondamentali della politica economica. Il corso si propone di introdurre gli studenti ai concetti fondamentali della politica economica, sia dal punto di vista generale che con riferimento particolare al ruolo dello Stato nell'economia italiana nel corso degli ultimi cinquanta anni. L'obiettivo è fornire gli strumenti teorici e analitici di base per comprendere il funzionamento delle principali istituzioni economiche (ministero del tesoro, banca centrale), il rapporto tra economia e società e le implicazioni politiche ed etiche delle scelte di politica economica. Pur non richiedendo una formazione economica pregressa, se non per quanto riguarda i fondamenti dell'economia, il corso affronta in modo rigoroso ma accessibile alcuni snodi centrali del dibattito economico attuale, con un approccio interdisciplinare che dialoga con la filosofia politica, l'etica pubblica e la storia delle idee. Il corso affronta le seguenti macro-tematiche: 1) Bilancio dello Stato e politica fiscale 2) Debito pubblico 3) Banca centrale, sistema finanziario, politica monetaria 4) Stabilità monetaria e stabilità finanziaria. 5) La dimensione internazionale della politica economica: elementi di base in materia di regolamentazione del commercio internazionale e del mercato dei cambi. 6) Storia della politica economica in Italia dal 1968 a oggi: elementi di base.

1) Paesani, P. (2018), Manuale di Politica economica. Seconda edizione. Giappichelli. Dal Capitolo 5 al Capitolo 7.

2) Rossi, S. (2020), La politica economica in Italia dal 1968 a oggi. Laterza

Altra bibliografia

Slides del corso e altro materiale disponibile nella pagina web del corso.

Storia del pensiero economico LM A (Paolo Paesani)

Lo sviluppo delle idee economiche. Il corso di Storia del pensiero economico intende esplorare lo sviluppo delle idee economiche in relazione ai contesti storici, sociali e culturali in cui sono emerse. Partendo dall'economia dei mercantilisti e dei fisiocratici, si analizzeranno le trasformazioni concettuali avvenute con la nascita dell'economia politica moderna, passando per autori come Smith, Ricardo, Marx, Mill, Walras, Marshall, Keynes e Schumpeter. Il corso mira a far comprendere come le idee economiche riflettano visioni del mondo e dell'uomo, contribuendo a formare i paradigmi della modernità. Verranno inoltre esaminati i principali dibattiti contemporanei sul ruolo del mercato, dello Stato e della giustizia economica. L'obiettivo è fornire agli studenti strumenti critici per interpretare l'economia non solo come scienza tecnica, ma come sapere storicamente situato e filosoficamente fondato. Il corso affronta 6 tematiche: 1) Le origini dell'economia politica: mercantilismo e fisiocrazia 2) L'economia classica e le teorie del sovrappiù: Smith, Ricardo, Malthus, Say, Marx. 3) Dai classici al marginalismo: Bentham, Mill, Cournot 4) Il marginalismo e l'economia neoclassica: La scuola di Losanna (Walras, Pareto), Marshall e il marginalismo inglese 5) L'economia di Keynes e dei Keynesiani 6) L'economia del secondo novecento: sintesi neoclassica del pensiero keynesiano, economia post-keynesiana, liberalismo e ordoliberalismo.

Roncaglia A. (2016) Breve storia del pensiero economico, Bari-Roma: Laterza (Capitoli scelti)

Roncaglia A. (2019) L'età della disgregazione: Storia del pensiero economico contemporaneo, Bari-Roma: Laterza (Capitoli scelti)

Slide e altro materiale didattico distribuito durante il corso.

Altra bibliografia

Eventuali testi aggiuntivi distribuiti a cura del docente attraverso la pagina web del corso.

Storia del pensiero scientifico antico A (Ambra Serangeli)

Il corpo umano e l'ambiente. Determinismo, medicina e etnografia. Il corso affronterà il tema dei fondamenti storici e teorici dell'interazione essere umano-ambiente naturale, indagandone le conseguenze sulle malattie e sull'approccio della medicina occidentale al corpo e alla terapia. In particolare, il tema sarà indagato prendendo in esame il caso del trattato ippocratico *Arie acque luoghi*, prima opera nella storia occidentale a mettere in relazione il clima e l'ambiente naturale con le caratteristiche delle popolazioni, i sistemi sociali e politici, e lo sviluppo di malattie endemiche ed epidemiche. Ciò consentirà anche di approfondire l'origine del razzismo scientifico che di qui è nato. Speciale attenzione verrà inoltre dedicata alla fortuna che la cosiddetta "teoria dei climi" ha avuto nel mondo antico (es. Erodoto, Platone e Aristotele) e in età moderna (es. Montesquieu).

L. Perilli, D. Taormina (a cura di), *La filosofia antica. Itinerario storico e testuale*, Utet, Torino 2012 (il capitolo 13 sulla "Scienza antica").

Ippocrate, *Arie acque luoghi* (a cura di L. Bottin), Marsilio editori, 1990.

J. Jouanna, Ippocrate, SEI, 1994 (i capitoli indicati e distribuiti durante il corso).

R. J. Hankinson, "Science and Sophistry", in *Cause and Explanation in Ancient Greek Thought*. Oxford University Press, 2004, p. 51-83.

Altro materiale sarà fornito agli studenti durante il corso.

Storia del pensiero scientifico antico LM A (Ambra Serangeli)

Il corpo umano e l'ambiente. Determinismo, medicina e etnografia. Il corso affronterà il tema dei fondamenti storici e teorici dell'interazione essere umano-ambiente naturale, indagandone le conseguenze sulle malattie e sull'approccio della medicina occidentale al corpo e alla terapia. In particolare, il tema sarà indagato prendendo in esame il caso del trattato ippocratico *Arie acque luoghi*, prima opera nella storia occidentale a mettere in relazione il clima e l'ambiente naturale con le caratteristiche delle popolazioni, i sistemi sociali e politici, e lo sviluppo di malattie endemiche ed epidemiche. Ciò consentirà anche di approfondire l'origine del razzismo scientifico che di qui è nato. Speciale attenzione verrà inoltre dedicata alla fortuna che la cosiddetta "teoria dei climi" ha avuto nel mondo antico (es. Erodoto, Platone e Aristotele) e in età moderna (es. Montesquieu).

L. Perilli, D. Taormina (a cura di), *La filosofia antica. Itinerario storico e testuale*, Utet, Torino 2012 (il capitolo 13 sulla "Scienza antica").

Ippocrate, *Arie acque luoghi* (a cura di L. Bottin), Marsilio editori, 1990.

J. Jouanna, Ippocrate, SEI, 1994 (i capitoli indicati e distribuiti durante il corso).

R. J. Hankinson, "Science and Sophistry", in *Cause and Explanation in Ancient Greek Thought*. Oxford University Press, 2004, p. 51-83.

Altro materiale sarà fornito agli studenti durante il corso.

Storia del pensiero teologico A (Giovanni Salmeri)

Marco: le origini della tradizione su Gesù di Nazaret. Nel XX secolo si è formato un consenso vasto riguardo al fatto che il breve vangelo di Marco, per molti secoli trascurato e quasi mai commentato nella tradizione cristiana, è il più antico dei quattro «canonici» (oltre ad esso, quelli di Matteo, Luca, Giovanni). Il materiale in esso presente e la sua composizione rifletterebbero dunque il più antico tentativo di trasmettere in maniera organica la memoria della vita e delle parole di Gesù. In questo modulo, tramite una lettura completa del testo alla luce di alcuni dei più importanti studi storico-critici, si analizzeranno i problemi della sua

origine, composizione e struttura, e si affronterà il problema di un discorso teologico (il regno, l'escatologia, la redenzione) articolato in una forma narrativa.

Rudolf Pesch, *Il vangelo di Marco*, 2 voll., Paideia, Brescia 2000.

Roland Meynet, *Il vangelo di Marco*, Peeters, Lovanio 2018.

Paolo Mascilongo, *Il vangelo di Marco*, Città Nuova, Roma 2019.

Le indicazioni bibliografiche saranno precisate e completate durante il corso.

Storia del pensiero teologico B (Giovanni Salmeri)

Il problema ermeneutico: che cosa significa interpretare un testo «sacro»? L'idea contemporanea di ermeneutica, ossia di pratica e scienza dell'interpretazione, deve molto alla tradizione della lettura dei testi considerati «sacri»: il carattere vincolante e fondante dei testi da una parte impedisce che essi vengano dimenticati, dall'altra costringe a rileggerli in modo che restino attivi in mutati contesti storici. In questo modulo si studierà l'evoluzione della pratica interpretativa nel contesto cristiano prendendo come esempio alcuni temi centrali dei racconti evangelici: regno, escatologia, redenzione. La loro interpretazione mostra profonde variazioni lungo i secoli e spesso un stretto intreccio con diverse prospettive filosofiche, contemporaneamente prodotto e presupposto di nuove letture.

Paul Ricœur, *Ermeneutica filosofica ed ermeneutica biblica*, Claudiana, Torino 2021.

Henning Graf Reventlow, *Storia dell'interpretazione biblica*, 4 voll., Piemme, Milano 1999-2004.

James M. Robinson, Ernst Fuchs, *La nuova ermeneutica*, Paideia, Brescia 2012.

Le indicazioni bibliografiche saranno precisate e completate durante il corso.

Storia della filosofia LM A (Paolo Quintili)

L'Illuminismo e le sue ombre. Adorno, Horkheimer e l'anti-Illuminismo del nostro tempo. Esiste un'immagine convenzionale dell'Illuminismo, affermata attraverso il «discorso dell'altro», quello degli avversari dei Lumi. Sono i nemici dell'Illuminismo, nel secolo XIX, ad aver coniato la metafora (spregiativa, all'origine) dei «presunti Lumi» (*prétendues Lumières*) del secolo XVIII, il secolo della Rivoluzione e dei Diritti dell'uomo. Per esorcizzare gli effetti eversivi della filosofia illuministica legati al nesso Lumi/Rivoluzione, intere generazioni d'intellettuali, nell'Ottocento e del Novecento, si sono adoperate a «spegnere» la metafora accesa dalla generazione dei Voltaire, Diderot, Rousseau, D'Holbach. Gli ideali dei Lumi si vedono oggi «rovesciati» in un anti-Illuminismo che è il prisma della rivolta contro la filosofia del progresso, dell'emancipazione umana, dell'eguaglianza e dei diritti dell'uomo. Questa rivolta ha attecchito soprattutto in area tedesca, da Hegel fino alla celebre sintesi di Adorno-Horkheimer, i quali videro nel nazismo una sorta di paradossale compimento, speculare e rovesciato, dell'*Aufklärung*. Il modulo intende studiare il percorso novecentesco del «processo ai Lumi» che, per molti aspetti, nei suoi diversi gradi di giudizio, non sembra ancora terminato.

– Th. W. Adorno, *Dialettica dell'Illuminismo*, a cura di R. Solmi, Torino, Einaudi, 1966.

– V. Ferrone, *Lezioni illuministiche*, Roma-Bari, Laterza, 2010.

– C. Borghero, «La dialettica dell'Illuminismo prima di Horkheimer e Adorno. Aspetti del processo dei Lumi nel Novecento», in *Diciottesimo Secolo. Rivista della Società Italiana di Studi sul Secolo XVIII*, Firenze University Press, vol. 1, 2016 [Dispense elettroniche-on line].

Altra bibliografia

Zeev Sternhell, *Contro l'Illuminismo. Dal XVIII secolo alla guerra fredda*, a cura di M. Giuffredi e I. La Fata, Roma, Baldini & Castoldi, 2007.

I testi di critica, i temi della Dissertazione scritta e altri materiali utili saranno indicati durante del corso (consultare regolarmente il sito web della cattedra su "Didattica Web").

Il dott. Marco Maurizi terrà un seminario, interno al corso, dedicato alla lettura della *Dialettica dell'Illuminismo* di Adorno-Horkheimer.

Storia della filosofia antica A (Daniela Patrizia Taormina)

Platone, Aristotele e la fondazione del sapere. Il corso si prefigge di analizzare nel suo contesto storico il programma epistemologico che, alla base della metafisica di Platone e di Aristotele, ha determinato i successivi sviluppi della filosofia occidentale. Esso consta di due parti: la prima verte sulla costruzione platonica delle strutture oggettive di tutto ciò che esiste e insisterà particolarmente sui differenti aspetti della teoria delle "idee". Parallelamente saranno illustrati i temi fondamentali della filosofia antica dai Presocratici all'Antica Accademia.

Platone, Menone, a cura di M. Bonazzi, Torino, Einaudi 2010.

R. Granieri, *Conoscere l'essere. Platone, Aristotele e la costruzione della filosofia prima*, Bologna, Il Mulino, 2024, p. 1-86

M. Vegetti, *Quindici lezioni su Platone*, Torino, Einaudi 2003.

L. Perilli e D.P. Taormina (a cura di), *La filosofia antica*, UTET 2012, capp. 1-11, pp. 3-308.

Storia della filosofia antica B (Daniela Patrizia Taormina)

Platone, Aristotele e la fondazione del sapere. Il corso si prefigge di analizzare nel suo contesto storico il programma epistemologico che, alla base della metafisica di Platone e di Aristotele, ha determinato i successivi sviluppi della filosofia occidentale. Esso consta di due parti: la seconda verte sulla costruzione aristotelica delle strutture oggettive di tutto ciò che esiste e insisterà particolarmente sulle nozioni fondamentali della filosofia prima (o metafisica). Parallelamente saranno illustrati i temi fondamentali della filosofia antica da Aristotele ai filosofi post-ellenistici.

Aristotele, *Metafisica*, libro gamma.

R. Granieri, *Conoscere l'essere. Platone, Aristotele e la costruzione della filosofia prima*, Bologna, Il Mulino, 2024, p. 89-209.

P. Donini, *La Metafisica di Aristotele*, Roma, Carocci 2007.

L. Perilli e D.P. Taormina (a cura di), *La filosofia antica*, UTET 2012, capp. 12-14, pp. 309-444.

Storia della filosofia cinese nell'età moderna LM A (Riccardo Antonio Celestino Baldassarre Pozzo)

Il pensiero cinese nell'età moderna (960-1912). Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza approfondita del pensiero cinese nell'età moderna, che in Cina si estende nell'arco di un millennio, dalla rinascita con l'avvento della dinastia Song (960-1279) al crollo dell'impero con la dinastia Qing (1644-1912). Poco meno di mille anni di letteratura filosofica cinese sono l'argomento di questo corso, che meritano di essere conosciuti per capire come sia stata possibile una storia così lunga e ricca senza che nessun dio monoteista vi abbia mai trovato il minimo spazio, una storia diversa – ha notato Federico Masini – da quella in cui siamo cresciuti frutto della ragione e della religione, che hanno dominato incontrastate il pensiero dell'Occidente e che solo ora possono essere radicalmente criticate e demolite. Verranno considerati autori fondamentali come Zhou Dunyi, Zhang Zai, i fratelli Cheng, Zhu Xi

e Wang Yangming, seguendo passo per passo il narrativo su cultura ed educazione proposto dalla millenaria civiltà cinese.

Anne Cheng, Storia del pensiero cinese. Vol. II: Dall'introduzione del buddhismo alla formazione del pensiero moderno, Einaudi, Torino 2000, ISBN 9788806157401

Un classico di storia della filosofia cinese a scelta

Confucio, I detti di Confucio, a cura di Simon Leys, Adelphi, Milano 2017

Laozi, Daodejing: Il canone della via e della virtù, a cura di Attilio Andreini, Einaudi, Torino 2018

Wang Yangming, Vita di Wang Yangming, a cura di Umberto Bresciani, Passerino, Gaeta 2019

Isabelle Robinet, Storia del Taoismo, Ubaldini, Roma 1993

Maurizio Scarpari, Xunzi e il problema del male, Cafoscarina, Venezia 1997

Li Zehou, La via della bellezza, Einaudi, Torino 2004

Hans-Georg Möller, La filosofia del Daodejing, Einaudi, Torino 2007

Giuliano Bertuccioli, La letteratura cinese, a cura di Federica Casalin, prefazione di Federico Masini, l'Asino d'oro, Roma 2013

Storia della filosofia contemporanea A (Anselmo Aportone)

La Dottrina trascendentale degli elementi dell'esperienza nella Critica della ragion pura.

Il corso si propone di presentare la prima parte di quello che per molti "resta il più grande singolo libro della filosofia occidentale moderna" (P. F. Strawson). In esso Kant compie la sua famosa 'rivoluzione copernicana', il cui senso generale si può forse riassumere nella semplice sostituzione di un verbo: per comprendere la possibilità dell'esperienza non si assuma di *avere* esperienze (presupponendo la realtà separata e precostituita di soggetto e oggetto, mente e mondo), bensì che occorre *fare* esperienza. Dopo Kant non si dovrebbe più pensare alla relazione cognitiva come a un rispecchiamento del mondo nella mente, ma la si deve comprendere come un'attività sintetica condizionata dalle forme e dai principi specifici delle diverse facoltà del soggetto conoscente e dai dati fenomenici, tesa a determinare in un processo unitario e interminabile (l'esperienza appunto) tanto l'autocoscienza del soggetto e la conoscenza di noi stessi quanto la coscienza del mondo e la conoscenza dei fenomeni esterni. Il modulo A tratterà delle seguenti parti della *Critica*, Prefazioni, Introduzione, *Estetica Trascendentale*, *Analitica trascendentale*. *Libro primo: Analitica dei concetti*, cioè fino al § 27 compreso.

I. Kant, *Critica della ragion pura*, a cura di C. Esposito, Bompiani, Milano, i capitoli sopra indicati.

Altra bibliografia

In riferimento ad entrambi i moduli si consigliano, come introduzioni e commentari per l'approfondimento, i libri seguenti:

E. Cassirer, *Vita e dottrina di Kant*, Castelvechi

S. Marcucci, *Guida alla lettura della Critica della ragion pura*, Laterza

G. Bird, *The Revolutionary Kant. A commentary on the Critique of Pure Reason*, Open Court

G. Mohr & M. Willaschek (a cura di), *Immanuel Kant. Kritik der reinen Vernunft*, Akademie Verlag

Storia della filosofia contemporanea B (Anselmo Aportone)

La Dottrina trascendentale degli elementi dell'esperienza nella Critica della ragion pura.

Il corso si propone di presentare la prima parte di quello che per molti "resta il più grande

singolo libro della filosofia occidentale moderna” (P. F. Strawson). In esso Kant compie la sua famosa ‘rivoluzione copernicana’, il cui senso generale si può forse riassumere nella semplice sostituzione di un verbo: per comprendere la possibilità dell’esperienza non si assume di *avere* esperienze (presupponendo la realtà separata e precostituita di soggetto e oggetto, mente e mondo), bensì che occorre *fare* esperienza. Dopo Kant non si dovrebbe più pensare alla relazione cognitiva come a un rispecchiamento del mondo nella mente, ma la si deve comprendere come un’attività sintetica condizionata dalle forme e dai principi specifici delle diverse facoltà del soggetto conoscente e dai dati fenomenici, tesa a determinare in un processo unitario e interminabile (l’esperienza appunto) tanto l’autocoscienza del soggetto e la conoscenza di noi stessi quanto la coscienza del mondo e la conoscenza dei fenomeni esterni. Il modulo B tratterà il secondo libro dell’*Analitica trascendentale: l’Analitica dei principi*.

I. Kant, *Critica della ragion pura*, a cura di C. Esposito, Bompiani, Milano, i capitoli sopra indicati.

Altra bibliografia

In riferimento ad entrambi i moduli si consigliano, come introduzioni e commentari per l’approfondimento, i libri seguenti:

E. Cassirer, *Vita e dottrina di Kant*, Castelveccchi

S. Marcucci, *Guida alla lettura della Critica della ragion pura*, Laterza

G. Bird, *The Revolutionary Kant. A commentary on the Critique of Pure Reason*, Open Court

G. Mohr & M. Willaschek (a cura di), *Immanuel Kant. Kritik der reinen Vernunft*, Akademie Verlag

Storia della filosofia del Rinascimento LM A (Domenico Ferraro, codocente Fiormichele Benigni)

Montaigne politico? L’immagine romantica di un Montaigne in esilio dorato nella propria torre, lontano dai disordini politici e religiosi che nel frattempo infiammano la Francia e l’Europa, è andata incontro in anni recenti a un processo di problematizzazione critica e storiografica che ha portato a rileggere alcuni passaggi cruciali del capolavoro del filosofo (gli *Essais*) per delineare l’inedito profilo di un “Montaigne politico”. L’impegno diretto nell’amministrazione della città di Bordeaux; l’intento dichiarato di “servir au public et estre utile à beaucoup” contro le astrattezze della “filosofia politica”; la critica del colonialismo; il tema dell’amicizia, quello dell’indignazione, e la denuncia delle disuguaglianze sociali - sono tutte istanze proprie del corrosivo scetticismo montaignano che contribuiscono a ripensare i temi di fondo del pensiero politico rinascimentale da una nuova prospettiva. Il corso è in codocenza con il prof. Fiormichele Benigni. Il corso è in co-docenza con Fiormichele Benigni.

M. de Montaigne, *Saggi*, a c. di F. Garavini e A. Tournon, Rizzoli, Milano 2015 (passi commentati a lezione).

N. Panichi, *Montaigne*, Carocci, Roma 2018.

La filosofia del Rinascimento, a c. di G. Ernst, Carocci, Roma 2019.

Altra bibliografia

Lettere consigliate:

M. Ciliberto, *Il nuovo umanesimo*, Laterza, Roma-Bari 2017.

M. Cacciari, *La mente inquieta. Saggio sull’Umanesimo*, Einaudi, Torino 2019.

C. Montaleone, *Oro, cannibali, carrozze. Il Nuovo Mondo nei Saggi di Montaigne*, Torino, Bollati Boringhieri 2011.

N. Panichi, I vincoli del disinganno. Per una nuova interpretazione di Montaigne, Olschki, Firenze 2004.

Storia della filosofia dell'Illuminismo A (Paolo Quintili, codocente Antonio Cecere)

Natura e carattere nella filosofia europea, tra Sei e Settecento. Il problema filosofico del "carattere" (*ethos*) – termine che sta a significare la "marca" impressa dalla natura sull'animo umano, cui si oppone la *exsis*, l'*habitus* morale, che dipende propriamente dalla virtù – ha una lunga storia, dall'Antichità greca all'epoca moderna. Nell'età del Rinascimento e, più marcatamente, nel Seicento, l'antica questione teofrastea (Teofrasto di Ereso, successore di Aristotele al Peripato, scrisse un'opera intitolata appunto *I caratteri*) inizia a declinarsi in modo nuovo, prendendo una declinazione al tempo stesso socio-politica (i "costumi"), con La Bruyère traduttore di Teofrasto, e metafisica, con Reid, Kant e gli illuministi. Il modulo intende analizzare questa svolta e i nuovi modelli di rappresentazione del carattere, tra natura e cultura, tra necessità e libertà, che avranno ampia risonanza fino all'età contemporanea. Il Dott. Antonio Cecere svolgerà un Seminario, interno al modulo, su: «La Bruyère e l'Illuminismo».

– Jean de La Bruyère, *I caratteri, o i costumi di questo secolo*, ed. it. a cura di A. Marchetti, Milano, BUR, 2012.

– Paolo Quintili (a cura di), *Sul carattere. Modelli di rappresentazione tra natura e libertà*, Milano, Mimesis, 2025.

Altra bibliografia

Lecture aggiuntive consigliate:

Adriano Marchetti, *Moralisti francesi*, Milano, BUR, 2008.

Storia della filosofia dell'Illuminismo B (Paolo Quintili, codocente Antonio Cecere)

L'idea di natura nel Settecento francese. Eterodossi e libertini. La natura (*physis*) è il concetto filosofico più antico del mondo, che ha conosciuto innumerevoli vicissitudini nel corso della storia del pensiero occidentale. In epoca moderna, in forza delle conquiste della Rivoluzione scientifica, la natura diviene un "oggetto", ovvero un complesso composto di fenomeni, misurabili attraverso il calcolo quantitativo: è la progressiva matematizzazione del cosmo, sotto tutti i suoi molteplici aspetti. Tra Sei e Settecento tale processo si accompagna ad una lenta ma inesorabile temporalizzazione della *scala naturae*, la «catena degli esseri» da verticale si fa orizzontale. È nella letteratura filosofica clandestina ed eterodossa tra a cavallo dei due secoli che si svolgono gli esperimenti più audaci di pensiero, imprimendo al concetto di natura una torsione nuova, che recupera in certa misura anche il carattere qualitativo dell'antica *Physis*.

In co-docenza con il dott. Antonio Cecere

– D. Diderot, *Pensieri sull'interpretazione della natura*, traduzione, Introduzione e note a cura di P. Quintili, Roma, Armando Editore, 1996.

– P. Quintili, *L'idea di natura nel Settecento. Eterodossi e libertini. Antologia*, Genova, Il Nuovo Melangolo, 2025.

Altra bibliografia

Lecture consigliate (per entrambi i moduli):

– P. Quintili, «Modelli e metafore del vivente tra i secoli XVII e XVIII. I sistemi della natura tra Descartes e Barthez», in *Studi Filosofici*, XLVI, 2023, pp. 55-85.

– P. Quintili, «La natura nel pensiero moderno, da Descartes e Spinoza a Rousseau», in AA.VV., *Per una storia dell'idea di natura. Dal tardo Medioevo all'età moderna*, Roma, Aracne, 2018, pp. 38-47.

– P. Quintili, «La temporalizzazione della 'chaîne des êtres'. Natura e storia in Diderot (*Encyclopédie, Éléments de physiologie*)», in L. Bianchi (a cura di), *Natura e storia*, Napoli, Loffredo, 2005, pp.139-156 [Testi disponibili in dispense elettroniche].

N.B. A partire dal 1° ottobre 2025 sarà disponibile una «bacheca elettronica» in rete, sul sito di «Didattica web», dove lo studente troverà altri materiali, dispense, fotocopie in pdf ecc. utili allo svolgimento del corso.

N.B.B. La Dissertazione scritta - Per sostenere l'esame lo studente dovrà cimentarsi nella preparazione di una Dissertazione scritta (o "tesina") di Filosofia, per entrambi i moduli, sui temi del corso, su tracce assegnate dal Docente (verranno depositate in un file word su "Didattica Web"), da consegnare al massimo due giorni prima della data d'appello in cui s'intende sostenere l'esame.

Gli studenti non frequentanti devono presentarsi a ricevimento dal docente almeno una volta prima di sostenere l'esame.

Storia della filosofia medievale A (Cecilia Panti)

Fare filosofia nel Medioevo. Il corso è suddiviso in due parti, integrate in ogni lezione: 1) parte istituzionale: introduzione agli autori e ai temi principali della filosofia medievale (secoli V-XIV); 2) parte monografica: il corso è centrato sulla pluralità dei sistemi filosofici durante millennio medievale, segnato dalle correnti del platonismo, da vari filoni dell'aristotelismo, dall'incontro con il pensiero filosofico arabo ed ebraico. Essendo un corso istituzionale obbligatorio, è vivamente raccomandata la frequenza. Gli studenti lavoratori non frequentanti devono concordare con la docente le integrazioni bibliografiche che verranno stabilite al termine del corso.

Pasquale Porro e Costantino Esposito, *Filosofia antica e medievale*, Laterza, Bari (solo Agostino e la parte medievale).

Dispense e testi che verranno letti e commentati, e verranno resi disponibili a lezione (su Didatticaweb).

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare con la docente testi integrativi, che verranno stabiliti alla fine del corso.

Altra bibliografia

Etienne Gilson, *La filosofia nel Medioevo. Dalle origini patristiche alla fine del XIV secolo*, Firenze, La Nuova Italia, 1973 e ristampe successive.

Giovanni Catapano, *Filosofie medievali. Dalla tarda antichità all'Umanesimo*, Carocci 2024

Luisa Valente, *Filosofie del medioevo. Essere, felicità, linguaggio*, Le Monnier Università 2023

Giulio d'Onofrio, *Storia del pensiero medievale*, Città Nuova, 2013

Storia della filosofia medievale B (Cecilia Panti)

Il dialogo filosofico nel Medioevo. Dialogare è attività filosofica che affonda le sue radici nel dialogo socratico e platonico. Questa modalità di fare filosofia si trasmise al Medioevo anzitutto attraverso Agostino e Boezio, i quali fornirono modelli di argomentazione dialogica che furono adattati a sviluppare la riflessione filosofica su tematiche via via nuove, dalla visione della natura, come in Bernardo Silvestre e nei maestri chartriani, alla politica, come in Guglielmo di Ockham, al dialogo interreligioso, come in Abelardo e in Raimondo Lullo, al pensiero scientifico, come in Guglielmo di Conches e altri maestri. Protagonisti di queste

conversazioni immaginarie affidate alla scrittura sono, oltre a Maestri e Discepoli, anche Duchi, Principi, Amici, Figli, Nipoti, o personaggi-simbolo come Natura, Psyche, Urania, Ragione. Il corso si propone di esaminare alcuni di questi dialoghi, da Agostino fino ad Ockham nel tentativo di inquadrare la ricchezza filosofica che questo espediente letterario consentì di sviluppare.

Dispense in PDF che saranno rese disponibili agli studenti e commentate a lezione, tratte dai seguenti e altri dialoghi:

Agostino, *Tutti i dialoghi*, a cura di G. Catapano, Milano, Bompiani 2006

Boezio, *La Consolazione della filosofia*, a cura di C. Moreschini, Torino, UTET 1994

Abelardo, *Dialogo fra un filosofo, un giudeo e un cristiano*, a cura di M. T. Beonio Brocchieri Fumagalli, Rizzoli 1992

Teodorico di Chartres, Guglielmo di Conches, Bernardo Silvestre, *Il divino e il megacosmo. Testi filosofici e scientifici della scuola di Chartres*, a cura di Enzo Maccagnolo, Milano, Rusconi 1980

Raimondo Lullo, *Il libro del Gentile e dei tre Savi*, a cura di S. Muzzi e A. Baggiani, Paoline editoriale 2012

Guglielmo di Ockham, *Il dialogo sul papa eretico*, a cura di A. Salerno, Milano, Bompiani 2015

Gli studenti non frequentanti concordano con la docente lo studio di due dialoghi e di almeno un volume fra quelli in bibliografia o altri che verranno segnalati.

Altra bibliografia

Vittorio Hösle. *Il dialogo filosofico. Una poetica e un'ermeneutica*, Morcelliana, Brescia 2021

Dialogus. Il dialogo filosofico fra le religioni nel pensiero tardo-antico, medievale e umanistico, Città Nuova, Roma 2014.

Storia della filosofia medievale LM A (Cecilia Panti)

Aristotelismo eclettico ed eterodosso: dio, materia e natura in Davide di Dinant e Roberto Grossatesta. Il corso, dedicato al primo aristotelismo sviluppatosi nelle università di Parigi e Oxford agli inizi del 1200, si concentra in particolare su Davide di Dinant e Roberto Grossatesta, le cui elaborazioni rappresentano emblematicamente le contraddizioni che accompagnarono la prima ricezione della filosofia naturale di Aristotele nell'Occidente latino. A Parigi, Davide propone ardite riflessioni sulla natura, di cui restano frammenti nei *Quaternuli* e nello pseudo-galenico *De iuvamento anhelitus*, che suscitano accuse di panteismo, il rogo e la condanna ecclesiastica, provocando l'attenzione critica in pensatori come Alberto Magno e Nicola Cusano. A Oxford, Roberto interpreta Aristotele nei suoi commenti agli *Analitici secondi* e alla *Fisica*, i primi di età medievale, nei quali elabora, su basi neoplatoniche e agostiniane, l'idea della luce come causa efficiente e forma prima della corporeità. Inoltre, traduce dal greco opere fondamentali come l'*Etica nicomachea* e il *De caelo* accompagnandole con stralci di commenti antichi. Il corso approfondisce come dalla riscoperta di Aristotele emersero originali e discordanti riflessioni su Dio, la materia, la forma, la natura espresse dai due maestri e da altri intellettuali loro contemporanei.

David di Dinant, *Mente, Materia, Dio*, a cura di E. Dattilo, Il Melangolo 2022

Roberto Grossatesta, *La luce*, a cura di C. Panti, Pisa University Press 2011

Dispense dai volumi segnalati in bibliografia, e altri, che saranno forniti e commentati a lezione.

Programma per studenti non frequentanti: gli studenti non frequentanti integrano il programma con almeno un volume, da concordare con la docente, fra quelli in bibliografia o altri che verranno segnalati.

Altra bibliografia

Roberto Grossatesta, *Metafisica della luce*, a cura di P. Rossi, Miolano, Rusconi 1986

Elena Casadei, *I testi di David di Dinant: filosofia della natura e metafisica a confronto col pensiero antico*, Spoleto, CISAM 2008

Robert Grosseteste and Aristotelianism, REFIME. Revista Española de Filosofía Medieval 2021 (numero monografico a cura di C. Panti, online:

<https://journals.uco.es/refime/issue/view/1244>)

altre opere e studi saranno indicati a lezione.

Storia della filosofia medievale LM B (Cecilia Panti)

Il dialogo filosofico nel Medioevo. Dialogare è attività filosofica che affonda le sue radici nel dialogo socratico e platonico. Questa modalità di fare filosofia si trasmise al Medioevo anzitutto attraverso Agostino e Boezio, i quali fornirono modelli di argomentazione dialogica che furono adattati a sviluppare la riflessione filosofica su tematiche via via nuove, dalla visione della natura, come in Bernardo Silvestre e nei maestri chartriani, alla politica, come in Guglielmo di Ockham, al dialogo interreligioso, come in Abelardo e in Raimondo Lullo, al pensiero scientifico, come in Guglielmo di Conches e altri maestri. Protagonisti di queste conversazioni immaginarie affidate alla scrittura sono, oltre a Maestri e Discepoli, anche Duchi, Principi, Amici, Figli, Nipoti, o personaggi-simbolo come Natura, Psyche, Urania, Ragione. Il corso si propone di esaminare alcuni di questi dialoghi, da Agostino fino ad Ockham nel tentativo di inquadrare la ricchezza filosofica che questo espediente letterario consentì di sviluppare.

Dispense in PDF che saranno rese disponibili agli studenti e commentate a lezione, tratte dai seguenti e altri dialoghi:

Agostino, *Tutti i dialoghi*, a cura di G. Catapano, Milano, Bompiani 2006

Boezio, *La Consolazione della filosofia*, a cura di C. Moreschini, Torino, UTET 1994

Abelardo, *Dialogo fra un filosofo, un giudeo e un cristiano*, a cura di M. T. Beonio Brocchieri Fumagalli, Rizzoli 1992

Teodorico di Chartres, Guglielmo di Conches, Bernardo Silvestre, *Il divino e il megacosmo. Testi filosofici e scientifici della scuola di Chartres*, a cura di Enzo Maccagnolo, Milano, Rusconi 1980

Raimondo Lullo, *Il libro del Gentile e dei tre Savi*, a cura di S. Muzzi e A. Baggiani, Paoline editoriale 2012

Guglielmo di Ockham, *Il dialogo sul papa eretico*, a cura di A. Salerno, Milano, Bompiani 2015

Gli studenti non frequentanti concordano con la docente lo studio di due dialoghi e di almeno un volume fra quelli in bibliografia o altri che verranno segnalati.

Altra bibliografia

Vittorio Hösle. *Il dialogo filosofico. Una poetica e un'ermeneutica*, Morcelliana, Brescia 2021

Dialogus. Il dialogo filosofico fra le religioni nel pensiero tardo-antico, medievale e umanistico, Città Nuova, Roma 2014.

Storia della filosofia moderna A (Domenico Ferraro)

Thomas Hobbes e la rifondazione della politica. 1 La riflessione politica di Hobbes rompe deliberatamente con la tradizione e culmina nell'affermazione di un nuovo paradigma destinato a influenzare a lungo la teoria politica.

T. Hobbes, *De cive. Elementi filosofici sul cittadino*, a cura di T. Magri, Editori Riuniti

G. Baldin, Thomas Hobbes. Filosofia e politica nell'Europa del Seicento, Carocci, Roma, 2025.
Altre indicazioni nel corso delle lezioni

Storia della filosofia moderna B (Domenico Ferraro)

Thomas Hobbes e la rifondazione della politica. 2 La riflessione politica di Hobbes rompe deliberatamente con la tradizione e culmina nell'affermazione di un nuovo paradigma destinato a influenzare a lungo la teoria politica.

T. Hobbes, *Leviatano*, a cura di A. Pacchi, Laterza, 2025

G. Baldin, Thomas Hobbes. Filosofia e politica nell'Europa del Seicento, Carocci, Roma, 2025.
Altre indicazioni nel corso delle lezioni

Storia della filosofia moderna LM A (Domenico Ferraro)

Rousseau e il contrattualismo moderno. La critica di Rousseau alla tradizione giusnaturalistica, dal Discorso sull'origine della disuguaglianza al Contratto sociale.

J.-J. Rousseau, *Discorso sull'origine della disuguaglianza tra gli uomini*, ed. a cura di D. Giordano, Bompiani, Milano, 2022

J.-J. Rousseau, *Il contratto sociale*, ed. a cura di A. Marchili, Milano, Feltrinelli, 2022

M. Menin, Rousseau, un illuminista inquieto, Carocci, Roma, 2021

C. Lazzeri, Da un conflitto per il riconoscimento all'altro:

Rousseau critico di Hobbes, *Rivista di Filosofia*, 2, 2022, pp. 189-215

Altra bibliografia

Altri eventuali testi saranno indicati durante le lezioni

Storia della filosofia tardoantica A (Daniela Patrizia Taormina)

Il discorso teologico sull'Uno. Il corso si articolerà in due parti. La prima consisterà in una presentazione dei temi fondamentali discussi dai filosofi di lingua greca tra il III e il VI sec. d.C. La seconda parte avrà per oggetto la lettura del trattato plotiniano *Sul Bene o l'Uno* (Enneade VI 9 [9]).

Plotino, *Sul Bene o l'Uno* (Enneade VI 9 [9]), traduzione italiana in *Enneadi di Plotino*, a cura di Casaglia et al. Torino, UTET, 1997, vol. II, pp. 1116- 1137.

L. Perilli e D.P. Taormina (a cura di), *La filosofia antica*, UTET 2012, capp. 15-18

A. Motta, *Ventotto ore di filosofia imperiale e tardoantica*, Napoli, Loffredo 2023

R. Chiaradonna, Plotino, Roma, Carocci, 2009, partic. pp. 33-79; 117-162

Storia della filosofia tardoantica LM A (Daniela Patrizia Taormina)

Plotino, Sul fato. Il corso intende indagare la concezione plotiniana del destino sullo sfondo del dibattito post-ellenistico sulle cause dell'agire umano. Sarà letto e commentato il trattato 3 di Plotino (Enn. III 1) *Sul destino*.

Plotino, *Sul fato*, traduzione italiana in *Enneadi di Plotino*, a cura di Casaglia et al. Torino, UTET, 1997, vol. I p. 359-370.

C. Russi, «Le cause prossime plotiniane nell'esordio di Enn. III.1 [3]: consonanze e dissonanze con la tradizione aristotelica», *Elenchos*, 25 (2004), p. 73-98.

Storia della psicologia e delle scienze cognitive A (Carmela Morabito)

La riflessione psicologica nella storia e la psicologia cognitiva. - La riflessione filosofica sui temi psicologici nel corso dei secoli;

- La nascita della psicologia scientifica e lo statuto epistemologico della disciplina;
- Le grandi Scuole psicologiche del '900;
- Temi di psicologia cognitiva;
- Approfondimento monografico su Vygotskij.

C. Morabito, Introduzione alla Storia della Psicologia, Laterza, Roma-Bari, 2007;

C. Morabito, La mente nel cervello. Un'introduzione storica alla neuropsicologia cognitiva, Laterza, Roma-Bari, 2023.

Teoria dell'argomentazione A (Riccardo Antonio Celestino Baldassarre Pozzo)

Argomentazione e società riflessiva. Ogni volta che guardiamo la televisione, leggiamo il giornale o studiamo su un libro siamo esposti a considerazioni che hanno lo scopo di giustificare questa o quella asserzione. In alcuni casi le ragioni fornite ci sembrano buone, in altri no. Per questo in alcuni casi siamo convinti da ciò che gli altri asseriscono mentre in altri non lo siamo. Il linguaggio umano è pensiero individuale, comunicazione intersoggettiva, costruzione di significati, creazione estetica. Nella comunicazione il linguaggio si esplica nella forma della spiegazione, quando tra chi parla si d'accordo sui contenuti, e nella forma dell'argomentazione, quando non si è d'accordo e l'obiettivo consiste dunque nel convincere qualcuno della verità di ciò che si sostiene attraverso una serie di ragionamenti quanto più possibile rigorosi ed efficaci. Che sia pronunciato o che sia messo per iscritto, l'insieme delle parole, degli enunciati e delle relazioni tra essi, diventa un mezzo per conseguire uno scopo. Essendo gli errori umani dei dispositivi semantici, convincere qualcuno della bontà e della verità delle nostre affermazioni è fondamentale e parimenti fondamentale è il monitoraggio delle fallacie nei nostri discorsi e in quelli altrui. Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza approfondita della relazione costitutiva che lega l'argomentazione alla società riflessiva. Al termine del corso, lo studente dovrà essere in grado di dimostrare di avere conoscenza delle forme di argomentazione e proporre un esempio a scelta dello studente da un classico della storia della filosofia.

Andrea Iacona, L'argomentazione, Einaudi, Torino 2010.

David Kelley, Debbie Hutchins, The Art of Reasoning, 5th edition, Norton, New York 2020.

Un classico della storia della filosofia a scelta, che non sarà da leggere per intero; verranno date indicazioni per individuare un'argomentazione da portare all'esame.

Aristotele, Analitici primi, tutte le edizioni

Aristotele, Topici, tutte le edizioni

Porfirio, Introduzione alla logica, tutte le edizioni

Immanuel Kant, Critica della ragion pura, tutte le edizioni

Corrado Mangione e Silvio Bozzi, Storia della logica. Vol. I: Dalle origini a Boole, Garzanti, Milano 1995; CUEM, Milano 2004.

Teoria della conoscenza A (Anselmo Aportone)

Il *Tractatus logico-philosophicus* di Wittgenstein. "La filosofia non è una dottrina", sostiene Ludwig Wittgenstein, "ma un'attività". Nel *Tractatus logico-philosophicus*, unico suo libro filosofico pubblicato in vita, egli individua come scopo di quell'attività la chiarificazione logica dei pensieri e si propone di mostrare l'insensatezza dei problemi della filosofia tradizionale attraverso l'analisi logico-semantica del linguaggio. Partendo dai principi del simbolismo,

formulati nella sua cosiddetta “teoria raffigurativa”, giunge all’identificazione del significato di una proposizione con le sue condizioni di verità. Da questo nucleo discendono la spiegazione della natura della verità logica, dell’inferenza e della probabilità. Uno degli aspetti più caratteristici dell’opera risiede nel fatto che, in base ai principi logico-semantiche che fissano i limiti di ciò che si può dire sensatamente, finiscono per cadere oltre quei limiti non solo il discorso metafisico, ma anche quello etico, estetico e religioso. Questa è la sfera di cui, secondo Wittgenstein, “non si può parlare” e su cui “si deve tacere”.

Ludwig Wittgenstein, *Tractatus logico-philosophicus*, a cura di P. Frasca e Luigi Perissinotto, Feltrinelli, Milano 2022

Pasquale Frasca, *Il Tractatus logico-philosophicus di Wittgenstein. Introduzione alla lettura*, Carocci, Roma 2006

Altra bibliografia

Luigi Perissinotto, *Introduzione a Wittgenstein*, Il Mulino, Bologna 2018